

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Vice Presidente Voccia: Allora buonasera, buonasera a tutti, inizia il Consiglio Comunale a firma del Presidente Maria Caredda che in questo momento è assente, ma sarà presente a breve. Segretaria l'appello grazie.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici presenti.

Vice Presidente Voccia: Allora il numero è legale, abbiamo cinque punti, Mozioni e interrogazioni, Approvazione delibere precedenti, Approvazione delle linee guida per l'attuazione di proposte di perequazione urbanistica presentate da privati per il riordino urbano nell'ambito dell'adottata variante generale al PRG. Poi abbiamo il quarto punto PIP artigianale Piani di Vaccina, ed infine, il quinto punto Piano di Zona fascia Aurelia. Il Sindaco chiede la parola per comunicazioni, prego Sindaco, è arrivata anche la Consigliere Ascitutto.

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, buonasera a chi ci ascolta, buonasera ai Consiglieri Comunali e al pubblico. Nelle giornate passate, l'ANCI ha preso più volte posizione sulla manovra finanziaria, in particolare sui tagli al bilancio, sui tagli ai trasferimenti statali. Il 9 settembre l'ANCI che è l'Associazione Nazionale Comuni Italia, ha scritto a tutti i Sindaci italiani questa lettera.

Il Comitato direttivo di ieri 8 settembre ha deciso di indire per giovedì 15 settembre, la giornata nazionale di protesta contro la manovra economica che si realizzerà attraverso la riconsegna al Prefetto e al Ministro dell'Interno, delle deleghe in maniera di anagrafe e stato civile, la chiusura simbolica dei relativi uffici. Ogni Comune, inoltre, potrà aprire alla cittadinanza gli uffici comunali, per mettere in piazza i conti dei Comuni, verificare la gestione dell'Ente locale. Questa decisione è così forte, è stata assunta all'unanimità da tutto il Comitato direttivo, ed è la prova dello stato di profondo disagio che oggi i Sindaci e gli amministratori locali di ogni colore politico, stanno vivendo. L'autonomia dei Comuni è stata sostanzialmente cancellata da norme che indicano anche l'ora di convocazione dei Consigli e delle Giunte, i piccoli Comuni sono stati mortificati e ridotti a Enti virtuali. I tagli del patto di stabilità bloccano di fatto ogni possibilità di migliorare la città, i Municipi, strangolano le imprese, obbligano a scegliere tra aumento della pressione fiscale e riduzione dei servizi. Tutto questo è contrario alla nostra costituzione, porterà ad un'ulteriore contrazione della crescita, renderà ancora più poveri i cittadini, le famiglie, le imprese. Queste le ragioni della protesta, queste le ragioni per cui è importante che tu, si riferisce ai Sindaci, aderisca a questa iniziativa, ed è soprattutto finalizzata a spiegare ai tuoi cittadini come scelte prese lontane dai territori e distanti dagli interessi dei cittadini stessi, possano compromettere servizi essenziali. Con l'occasione ti ricordo che dal 5 al 8 ottobre si svolgerà l'assemblea congressuale dell'ANCI.

A seguito di questa lettera, alla quale io ho aderito a nome, diciamo, dell'Amministrazione Comunale, ho inviato al Prefetto di Roma la seguente comunicazione.

Signor Prefetto di Roma e signor Vice Prefetto, la presente per informarla in via preventiva che nella giornata del 15 settembre, le funzioni esercitate dal Sindaco in qualità di ufficiale di Governo, attraverso i relativi atti del Comune, riguardanti in particolare i registri di stato civile di popolazione, potranno subire sospensioni temporanee. Nel corso della giornata lavorativa nell'erogazione dei relativi servizi, a causa dello svolgimento di un'iniziativa generale su tutto il territorio nazionale finalizzata ad illustrare ai cittadini gli effetti negativi sui servizi erogati dal Comune conseguente alle norme contenute nella manovra economica finanziaria approvata. Il personale impiegato in codesti servizi verrà, nel pieno rispetto della disciplina contrattuale, nel periodo di tempo considerato, impegnato in altre attività.

È, diciamo, la prima volta che un'iniziativa del genere viene presa dall'ANCI e poi dai Sindaci, non so in quanti abbiano aderito, è un po' una specie di sciopero virtuale dei Sindaci per una giornata, una parte di una giornata, per richiamare l'attenzione su quanto sia grave l'entità dei tagli ai Comuni. Perché, non solo è stato fatto l'altro anno, è stato fatto nella manovra di quest'anno, ma per i prossimi anni se non ci sono modifiche, ci saranno altri 7 miliardi di euro che verranno tolti agli Enti locali. E quando verranno tolti agli Enti locali significa che ai Comuni, ma anche alle Provincie, alle Regioni, le quali Regioni saranno costrette a loro volta, a tagliare altri servizi. Quindi, il problema non è non essere coscienti che c'è una crisi a livello globale, a livello europeo, ma è far notare come se si taglia in questo modo ai Comuni, alle Regioni, alle Provincie, poi di fatto, o si aumentano le

tasse ai cittadini o si annullano i servizi. Io non sto qui a ripetere molto a lungo il fatto che questa situazione se è grave per Comuni che sono fermi da trent'anni con gli stessi abitanti, è chiaro che per noi diventano, noi e i Comuni che sono aumentati di residenti, diventano oggettivamente soffocanti. Speriamo che ci sia una iniziativa da parte del Governo, di ridiscutere, del Parlamento di ridiscutere, non tanto l'entità complessiva della manovra perché oggi si sentiva dire che addirittura si dovranno trovare altri soldi, risparmiare altre spese pubbliche o, comunque, fare altre manovre ma, cercare altre strade, perché quella di togliere i soldi ai Comuni significa poi di fatto impoverire gli Enti locali. Questa è la prima informazione, se su questo non so se si vuole intervenire, perché poi ho altre due comunicazioni.

Vice Presidente Voccia: Ardita su quanto detto dal Sindaco? Moretti prego.

Cons. Moretti: Grazie Presidente, volevo intervenire su due questioni, la prima riguarda la comunicazione che ha dato il Sindaco in questo momento e, crediamo che quando il Sindaco si esprime, soprattutto in un contesto come quello dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, debba avere un colloquio preventivo anche con le forze di opposizione. Perché esprime una posizione che poi è quella di tutto quanto il Consiglio Comunale, noi non siamo stati interpellati, l'iniziativa è stata presa, la lettera è stata inviata e non conoscevamo il contenuto fintanto che non è arrivata questa comunicazione. Collegandomi a quello che è successo adesso, in questo momento voglio anche ricordare che in questo periodo, anche per senso di responsabilità, eravamo in piena stagione balneare, ci siamo astenuti da ogni commento sulla riorganizzazione di Giunta che si è verificata da poco. Abbiamo pensato che la verifica interna che era stata preannunciata avesse dato dei risultati diversi da quelli che vediamo qui questa sera, risultati che non consentono alla maggioranza di essere presente in aula, nemmeno di tenere il numero legale. Sono in discussione punti importanti all'Ordine del Giorno, ci sono problemi anche nelle commissioni, che in questi giorni sono state tenute con una rappresentanza minima della maggioranza e, quindi, crediamo che in questo modo i lavori di questo Consiglio Comunale non si possano svolgere. Non siamo noi a dover garantire il mantenimento del numero legale, in quest'aula.

Vice Presidente Voccia: Sindaco le altre comunicazioni.

Sindaco Paliotta: La seconda comunicazione riguarda il fatto che oggi al TAR si è svolta l'udienza per quanto riguarda il ricorso di chi era il proponente, anzi, sì del proponente per quanto riguarda la realizzazione della caserma dei Carabinieri. Il TAR ha dato ragione al Comune e, quindi, questa è la seconda volta che dovevamo superare lo scoglio del TAR e, quindi, secondo una prima interpretazione che è stata data ai nostri legali, possiamo andare finalmente, diciamo, all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione della caserma dei Carabinieri. L'altra comunicazione, io allargo la comunicazione che ha fatto la stampa, oggi leggo dalla cronaca di Roma del Messaggero ci dice che è stato nominato il Prefetto Pecoraro commissario per quanto riguarda il piano dei rifiuti. Questo significa che il Prefetto Pecoraro avrà i poteri per cercare di realizzare la discarica a Castel Campanile, i giornali dicono, perché purtroppo per ora, diciamo, le notizie sono sempre molto poche, molto poco ufficiali. L'obiettivo è fare una discarica a Castel Campanile, ma siccome l'obiettivo per fare questa discarica ci vorranno 36 mesi, in questi 36 mesi i rifiuti di Malagrotta saranno portati in 4, 5 altre località della Provincia di Roma. Quindi, è una

notizia che intanto conferma quello che noi avevamo detto la volta scorsa, c'è questo rischio che sta diventando molto reale, che a 6 km, 7 km da Ladispoli nasca e, quindi, nel territorio di Fiumicino che però sta a ridosso del Comune di Cerveteri, a ridosso di Val Canneto, nasca una discarica che non sarebbe altro il trasferimento di Malagrotta ai confini con Val Canneto. Io penso che non ci sia da parlare molto per far capire questo che cosa potrebbe significare per questo territorio, basti pensare che quando passiamo sull'Aurelia, insomma, sentiamo anche se sta lontano la discarica, sentiamo gli odori. Quindi, è un provvedimento molto preoccupante, quello della nomina del commissario, che fa capire che adesso inizierà proprio un ritmo diverso di decisioni e, quindi, anche un ritmo diverso di reazione degli Enti locali, a questa decisione molto molto preoccupante.

Vice Presidente Voccia: Grazie Sindaco, in quanto sosteneva il rappresentante del PDL, Filippo Moretti, chiedo che il Segretario faccia l'appello. Un attimino, prego Roberto.

Cons. Battilocchi: Io volevo far presente che manca il Consigliere Garau perché è in ferie e il Consigliere Lauria per un contrattempo familiare, sta arrivando in questo momento.

Vice Presidente Voccia: Grazie, prego Segretario.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei sette, otto, nove, dieci.

Vice Presidente Voccia: Grazie Segretaria, sospendiamo il Consiglio Comunale per un quarto d'ora e poi rifacciamo l'appello, grazie.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Convocazione della conferenza dei capigruppo.

Presidente Caredda: Buonasera riprendiamo il Consiglio Comunale sospeso, Dottoressa Boccato per favore l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici. Il numero è legale Presidente.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Allora, io avevo intenzione, prima di dare inizio ai lavori, come da Ordine del Giorno, di convocare la conferenza dei capigruppo. Allora sono le 21.35, per sospendere il Consiglio Comunale per dieci minuti per la conferenza dei capigruppo. Quindi, riprendiamo i lavori fra dieci minuti, quindi, alle dieci meno un quarto.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del Consiglio, invito i Consiglieri a prendere posto. Prego Dottoressa l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Ok, il numero è legale. Consigliere Voccia ha chiesto la parola.

Cons Voccia: Grazie Presidente. Io gli avevo fatto una richiesta che purtroppo non ho verbalizzato, e né protocollato, per avere sulle interrogazioni il Consiglio Comunale a porte chiuse, visto che non è all'Ordine del Giorno, lo faremo a porte aperte. Anche perché credo che non ci sia nulla da nascondere e nulla da obiettare, pertanto io chiedo la parola sulle interrogazioni quando arriverà il momento. Grazie.

Presidente Caredda: Va bene Consigliere, tanto prima dobbiamo fare la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti poi le ridò la parola nel momento delle interrogazioni. Grazie. Dottoressa, posso avere, per favore, i verbali grazie. Allora, mettiamo in votazione i seguenti verbali:

- . verbale di deliberazione 14 del 7 giugno 2011 interrogazioni
- . verbale 17 del 14-6-2011 PIP artigianale Piani di Vaccina modifica regolamento, approvazione
- . verbale numero 18 del 21-6-2011 Richiesta alla Regione Lazio di inserimento nel territorio Comune di Ladispoli nell'ambito territoriale di competenza per l'edilizia residenziale pubblica del comprensorio di Civitavecchia
- . numero 21 del 4 luglio 2011 mozioni e interrogazioni
- . numero 22 del 4-7-2011 PIP Artigianale piane di Vaccina, modifica regolamento
- . 23 del 4-7-2011 Piano particolareggiato industriale artigianale e commerciale Piane di Vaccina, modifica N.T.A. per adeguamento e vigente normativa, approvazione
- . numero 24 del 4-luglio 2011 Bando per l'assegnazione lotto n.1 zona artigianale industriale commerciale Piane di vaccina Approvazione Bando/Regolamento
- . numero 25 del 5-7-2011 Riqualficazione ex Consorzio agrario a centro culturale variante urbanistica ex articolo 19 D.P.R. 327/2001 approvazione definitiva
- . numero 26 del 5 luglio 2011 Nomina rappresentante comunale in seno al Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano
- . 27 del 5-7-2011 Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011-2013

- . numero 28 del 7 luglio 2011 Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2011
- . numero 29 del 7 luglio 2011 Verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie Esercizio Finanziario 2011
- . numero 30 del 7-7-2011 Imposta comunale sugli immobili approvazione aliquote detrazione di imposta per l'anno 2011
- . numero 31 del 8 luglio 2011 Flavia Acque s.r.l. approvazione bilanci di previsione 2011 bilancio pluriennale 2011-2013 e piano programma
- . numero 32 del 8 luglio 2011 Azienda Speciale Ala Servizi approvazione bilanci di previsione anno 2011 bilancio pluriennale 2011-2013 e piano programma
- . numero 33 del 11-7-2011 Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e relazione previsionale programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 bilancio pluriennale 2011-2013 e programma triennale dei lavori pubblici. Allora, consiglieri, mettiamo in votazione i verbali dei quali ho dato lettura. Chi è favorevole all'approvazione dei suddetti verbali alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici.

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei astenuti.

Presidente Caredda: Contrai? Nessuno. I verbali sono approvati.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Caredda: Allora, punto 2 Ordine del Giorno. Ecco Dottoressa, grazie. Allora, utilizziamo il tempo, i soliti, un'ora e mezza tra mozioni e interrogazioni. Consiglieri? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Sull'Ordine dei lavori? Chiedo quali sono le delibere disponibili, pronte per essere discusse di quelle che abbiamo in elenco e poi volevo sapere quali sono le mozioni residue, che non abbiamo discusso l'ultima volta, se ce ne sono altre da discutere.

Presidente Caredda: Le mozioni, Consigliere Moretti, io trovo una del 8 luglio 2011 Protocollo 23363 presentata dal consigliere Battilocchi con la installazione di insegne pubblicitarie, poi c'è una del 30 agosto 2011 a firma del Consigliere Battilocchi che riguarda...allora...le discariche dei rifiuti, ne abbiamo un'altra del 14 luglio 2011, non le sto leggendo in...poi, ovviamente poi vengono discusse in ordine di protocollo, sto dicendo quelle che stanno in cartellina, questa era addirittura del, ancora prima, del 14 luglio 2011 interrogazione scritta su presunti, questa è un'interrogazione però, su abusi edilizi e demaniali a firma del Consigliere Ardita, un'altra del 14 luglio 2011 sempre del consigliere Ardita, riguarda sempre presunti abusi edilizi e demaniali riportati della stampa locale e regionale, interrogazione sì. Poi abbiamo un'altra interrogazione urgente, Popolo delle Libertà, a firma del Consigliere Franca Ascianto, che riguarda l'interrogazione urgente per la fornitura di parcometri e aggiudicazione parcheggi per l'anno 2011, poi ne abbiamo un'altra, sempre a firma del consigliere Ascianto del 14 settembre 2011 che riguarda.....allora.....sì questo riguarda...è urbanistica Consigliere? Sì, una terra solare....rilevamento dell'architettura per il riscaldamento degli edifici, questa è l'ultima in ordine di Protocollo. Prego Consigliere.

Cons. Moretti: Posso sapere a chi sono indirizzate queste mozioni.....

Presidente Caredda: Certo.

Cons. Moretti: e interrogazioni?

Presidente Caredda: Allora, le mozioni al Presidente del consiglio comunale, ovviamente. Le interrogazioni al Sindaco, a me e alla Dottoressa Boccato. Idem per quanto riguarda quella li del 14 luglio 2011 sugli abusi edilizi, al Dottor Crescenzo Paliotta Sindaco di Ladispoli e a me come Presidente del Consiglio comunale. Ancora, invece, quella li del Popolo delle Libertà relativa alla...ai parcheggi di San Nicola è indirizzata al Sindaco e al Segretario Generale, quelle due mozioni che avevo detto prima sono indirizzate a me e anche questa relativa alla terra solare è indirizzata a me. Quindi le mozioni.....

Cons. Moretti: Sono tutte comunque...

Presidente Caredda:sono indirizzate...

Cons. Moretti:nell'arco del mese di luglio....

Presidente Caredda: ...al Presidente del Consiglio...

Cons. Moretti: ...le più....

Presidente Caredda:no! Ne abbiamo a luglio e ad agosto.

Cons. Moretti: A luglio e ad agosto.

Presidente Caredda: Si!

Cons. Moretti: Volevo chiedere se per le interrogazioni scritte sono state anche fornite risposte scritte, visto che è passata qualche settimana.

Presidente Caredda: Allora....

Cons. Moretti: Lei trova risposte scritte a quelle interrogazioni?

Presidente Caredda: In questa cartellina non trovo risposte scritte. Sicuramente saranno state girate agli uffici.

Cons. Moretti: Normalmente è in uso, in questo Consiglio comunale, che a interrogazione verbale si risponda con risposta verbale e ad interrogazione scritta.....

Presidente Caredda: ovvio

Cons. Moretti:con risposta scritta. Dico, son passate settimane e queste interrogazioni non hanno avuto risposta. In oltre volevo far notare, lo dico anche a tutti i Consiglieri, così riprendiamo l'argomento, che è inutile portare in Consiglio comunale mozioni da vedere e comprendere nel momento in cui vengono presentate in Aula....

Presidente Caredda: Eh Consigliere....

Cons. Moretti: ...perché credo, credo che sia impossibile per chiunque di noi, prendere coscienza di un argomento.....

Presidente Caredda: Scusi Consigliere, volevo fare un chiarimento. Mi perdoni se la interrompo....

Cons. Moretti:vorrei che i Colleghi in indirizzo i propri Colleghi di Consiglio, perché siamo noi che li discutiamo e siamo noi che li votiamo. Se dovessero arrivare a Lei come unico destinatario, Presidente, a quel punto....

Presidente Caredda: No, no. Consigliere Moretti io sto dicendo un'altra cosa....

Cons. Moretti: ...chiedo che vengano distribuiti anche a noi Consiglieri.

Presidente Caredda:se mi fa spiegare, cortesemente....

Cons. Moretti: Io stavo parlando di un'altra cosa, poi risponderà a quello che le dico. Volevo avere copia delle mozioni prima di discuterle in Consiglio.

Presidente Caredda: Consigliere queste non sono due.....

Cons. Moretti: Prenderne atto adesso....

Presidente Caredda:è una sola....

Cons. Moretti:e discuterne....

Presidente Caredda:questo le voglio dire.

Cons. Moretti: Ma pure se è una sola o se son due.....

Presidente Caredda: No, ma per chiarire.....

Cons. Moretti: ...non ne è arrivata nessuna delle due.

Presidente Caredda: Una è arrivata per mail e l'altra è stata protocollata. Volevo dire che non sono tre ma sono due.

Cons. Moretti: Perfetto.

Presidente Caredda: Chiaro.

Cons. Moretti: Se erano tre non me ne erano arrivate tre, sono due e non me ne sono arrivate due.

Presidente Caredda: Sì, si ha ragione su questo.

Cons. Moretti: Hai colleghi sono arrivate? Non mi pare. Quindi di che cosa parliamo se vogliamo fare mozioni e interrogazioni?

Presidente Caredda: Allora, le interrogazioni sarà, sicuramente, compito degli uffici ai quali il Sindaco, l'Amministrazione avrà girato le domande, predisporre una risposta. Per quanto riguarda le mozioni le discutiamo in Aula, come sempre, Consigliere. Quindi, a interrogazioni scritte risposte scritte, le mozioni le discutiamo qua. Il mio è solamente.....ma scusi un attimo Consigliere.....se non ce stata risposta scrittachiedete la parola però, perché così riusciamo a capirci.....Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Le mozioni hanno data luglio, se non erro.....

Presidente Caredda: 8 luglio, 30 agosto, 14 settembre.

Cons. Battilocchi:da allora, da allora ci sono stati vari consigli e, come previsto, sono depositati agli Atti perché tutti ne possano prendere conoscenza, quindi, al di là che

condivido e sarebbe opportuno mandarla a tutti i Consiglieri e, credo, possiamo anche impegnarci in questo senso....

Presidente Caredda: Assolutamente si.

Cons. Battilocchi: Scusami Filippo....

Presidente Caredda: Assolutamente si Consigliere, certo.

Cons. Battilocchi: Li manda il Presidente del Consiglio che li mette all'Ordine del Giorno. Come tutti gli Atti sono depositati in segreteria. Quindi, se un Consigliere.....non faccio nessuna mozione segreta. Il Consigliere ha l'obbligo di andarsi a verificare i punti all'Ordine del Giorno. Detto questo io condivido che sarebbe molto più semplice mandarlo a tutti.

Presidente Caredda: Facciamolo. Dottoressa, per cortesia, può mettere a verbale che gli uffici facciano le copie e le mandino ai Consiglieri. Le mozioni.....può venire anche lei Consigliere Ardita.....sull'Ordine dei Lavori, mozioni e interrogazioni.....ok, vabbè. Allora, la prima è del 8 luglio 2011.....mozione del Consiglio comunale.....delibera....regolamento comunale....allora, quelle delle insegne Consigliere Battilocchi, quindi è presentata da lei, è la prima in protocollo.

Cons. Battilocchi: La mozione è molto breve, è in questo senso.

Premesso che il regolamento comunale sull'installazione di insegne pubblicitarie vieta, tra l'altro, l'apposizione di insegne a bandiera nella generalità del territorio comunale, compresi insediamenti produttivi siti in apposite zone, considerato che l'applicazione di quanto sopra, mentre appare condivisibile all'interno della città anche per considerazioni di arredo urbano, per contro, l'applicazione della norma in zona produttiva, quali l'attuale PIP Artigianale e il piano particolareggiato misto, comporta nocimento agli interessi commerciali delle categorie imprenditoriali ed è nullo sotto l'aspetto dell'arredo urbano in quanto tra ogni edificio e la strada vige l'obbligo di una distanza di 15 metri lineari. Raccogliendo anche l'istanza delle associazioni rappresentative della categoria, si ritiene opportuno proporre una modifica alla norma vigente che raccolga quanto sopra indicato concedendo, in attesa di una rivisitazione del Regolamento comunale ormai datato, una deroga per le zone produttive, di cui sopra, al fine di consentire l'installazione di insegna a bandiera anche luminosa. Visto quanto sopra il Consiglio comunale delibera, nell'attesa di un aggiornamento del Regolamento comunale sulle insegne pubblicitarie, consentire nel PIP Artigianale Piane di Vaccina e nel piano particolareggiato industriale artigianale e commerciale Piane di Vaccina, la installazione, previa autorizzazione, di insegne pubblicitarie a bandiera anche luminose. La presente vale come modifica del vigente Regolamento per la installazione di strumenti pubblicitari.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma, al di là del contenuto che può essere condivisibile ma, formalmente, faccio notare che una mozione non può essere una delibera, non può modificare un Regolamento. Consigliere? Cioè, una mozione non può modificare un Regolamento e non

può sostituirsi alla Delibera, quindi, io lo posso prendere come un invito all'Amministrazione a predisporre la variazione del Regolamento, però una mozione non può, da sola, modificare il Regolamento.

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sicuramente, sicuramente necessita di una modifica al Regolamento, infatti lì si chiede che, intanto, nell'attesa della modifica in questo senso del Regolamento, si dia corso a quelle che sono le possibili richieste. Io credo che si possa fare se ce la volontà e un'espressione del Consiglio, senza diventare fiscali fino all'eccesso, anche perché non mi pare che siano cose trascendentali, comunque....

Presidente Caredda: Lo correggiamo.

Cons. Battilocchi:se l'Amministrazione non intende recepirla in questo senso, invito l'Amministrazione a provvedere con urgenza alla modifica del Regolamento.

Presidente Caredda: Sì, ma il Sindaco spiegava, Consigliere, non sotto forma della mozione. Quindi, se la correggiamo, la possiamo mettere ai voti.

Sindaco Paliotta: Dico che la mozione....

Dott.ssa Boccato: è un invito, esiste....

Sindaco Paliotta:come abbiamo sempre detto, invita l'Amministrazione comunale a predisporre, nei tempi più celeri possibili.....

Presidente Caredda: esatto

Sindaco Paliotta: no, così non posso....

Presidente Caredda: No, non può deliberare su questa cosa Consigliere

Sindaco Paliotta:la delibera deve contenere i pareri, invece la mozione eccede da pareri proprio perché non ha conseguenze immediate. Quindi, io ripeto, come auspicio e come invito a modificare.....

Presidente Caredda: quindi invita invece di delibera.

Sindaco Paliotta: ...predisporre la variazione al Regolamento.

Presidente Caredda: solamente se il proponente è d'accordo Consigliere....spetti un attimo che la stiamo.....è da leggere al contrario Consigliere.....tanto poi ne diamo lettura.....ce ne darà lettura il proponente.

Sindaco Paliotta: Può, chiaramente se accetta chi la propone, invita l'Amministrazione Comunale a predisporre un aggiornamento del Regolamento Comunale sulle insegne

pubblicitarie per consentire nel PIP artigianale..... l'autorizzazione a insegna bandiera.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita per favore..... perché l'ha appena letta, la legge nuovamente il proponente, mica per altro, così lei ascolta..... ah fa il corriere!..... Ha fatto come corriere, funziona, vedo che non..... ha chiesto la parola Consigliere, sì sì ho visto che prima l'ha chiesta, prego.

Cons. Ardita: Queste insegne pubblicitarie non ho capito se è quella famosa società OPS che ha il monopolio a Ladispoli a un importo straordinario, se non erro, intende quella o qualcos'altro? Perché non si è ancora compreso Consigliere Battilocchi in che modo sia stato dato quel monopolio a questa società, che fa e disfa della pubblicità in un modo strano.

Presidente Caredda: Ma sta interrogando il Consigliere Battilocchi, Consigliere? Un Consigliere che interroga un altro Consigliere in fase di mozione, dopo quattro anni e mezzo ancora non ha imparato, io mi preoccupo, dopo quattro anni e mezzo ancora non ha capito, prego Consigliere se cortesemente, Consigliere Ardita non so, le posso chiedere la cortesia visto che faceva il corriere di.....

Cons. Battilocchi: Allora, se vuoi chiarezza per capire meglio di cosa parliamo, il Regolamento sulla pubblicità del Comune di Ladispoli, pone il divieto di porre insegne a bandiera luminose. Quindi, c'è questo divieto che vale dappertutto in tutto il territorio, se è comprensibile che questo accada nell'abitato cittadino e che è anche giusto, diventa meno comprensibile in un ambiente particolare come quello delle attività produttive nella zona artigianale e quell'altra, dove potremmo fare una deroga a quello che è il Regolamento generale e dire lì va bene si può fare. Ovvio che poi saranno i singoli artigiani a farsi queste insegne per conto loro, non è che vengono a chiedere, chiedono l'autorizzazione, chiaro? Al Comune perché possano metterle, poi non è che sono obbligati a ricorrere all'OPS, vanno da chi gli pare.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri se non ci sono altri interventi.....

Cons. Voccia: Roberto, allora se ho capito bene.....

Presidente Caredda: Aspetti Consigliere.....

Cons. Voccia: andiamo.....

Presidente Caredda: ha chiesto la parola lei?

Cons. Voccia: si!

Presidente Caredda: perché stava replicando Ardita, ho visto che

Cons Voccia: Ah no Ardita, prego, prego Ardita, ci mancherebbe.

Cons. Ardita: Lei Presidente la conosce questa società OPS? Si è mai documentata in questi cinque anni lei che fa il Presidente?

Presidente Caredda: Io mi devo preoccupare di una società

Cons. Ardita: No lei si è documentata, non ho detto si è preoccupata.

Presidente Caredda: Non so manco chi sono, forse lei...

Cons. Ardita: Allora si informi, si faccia dire qualcosa dal Sindaco.

Presidente Caredda: Io non conosco nessuna società, Consigliere, mi dispiace.

Cons. Ardita: Si preoccupi degli atti.

Presidente Caredda: Non so manco chi sono, ma che è questa OPS, scusi?

Sindaco Paliotta: adesso gli diciamo qualcosa

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: È interessato a conoscere? No, ecco se sta zitto, ma che fa le domande da Pierino? Da quanti anni fa il Consigliere Comunale? Da quattro anni, l'ha mai vista? Allora lei ha visto, lei non è stato interrotto e, quindi, non deve interrompere. Allora quando un Consigliere comincia dicendo sarebbe bene conoscere, la prima cosa che dovrebbe fare è andarsi a prendere le delibere perché i contratti con questa società durano da almeno 7, 8 anni, quindi, lei stasera ha scoperto che c'è l'OPS, dura da 7, 8 anni. Ormai l'hanno capito anche i bambini in questa città, però evidentemente il suo suggeritore stasera ha detto parliamo dell'OPS. Quindi, la società OPS ha un contratto che dura da 8 anni, e se vuole può andare a prendere le delibere.

Presidente Caredda: Consigliere Cervo, c'era il Consigliere Voccia però prima.

Cons. Voccia: La mia era solo una domanda al Consigliere Battilocchi, con questa mozione significa che noi andiamo a cambiare il Regolamento, dunque, andiamo in commissione preposta ed in quella commissione si analizza la sua mozione. La ringrazio.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie. Era un aggiunta che secondo me è doverosa farla, alla mozione, perché noi andiamo oltre ad auspicare il cambiamento del Regolamento relativo all'aspetto delle insegne pubblicitarie, andiamo per riflesso con le insegne a bandiera luminose a intaccare anche un altro Regolamento sull'inquinamento luminoso e atmosferico. Quindi, io direi se può mettere compatibilmente con quello che è diciamo l'aspetto dell'inquinamento luminoso, quindi, rendere compatibili i due Regolamenti. Noi approvammo tanti anni fa, quel Regolamento che diceva che non si potevano sparare tanti chilowatt nell'ambito, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, sicuramente, anche perché oggi esistono anche accorgimenti che consentono di rispettare quelle regole e nello stesso tempo dare soddisfazione agli imprenditori. Per cui la sostanza della delibera è invitare l'Amministrazione a predisporre un aggiornamento del Regolamento Comunale sulle insegne pubblicitarie, per consentire nel PIP artigianale Piane di Vaccina, piano particolare industriale artigiano commerciale Piane di Vaccina, la installazione previa autorizzazione e verifica dell'inquinamento luminoso, di insegne pubblicitarie a bandiera anche luminose. In questa maniera sono state raccolte le indicazioni che vi dicono.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia.

Cons Voccia: Dicevo, visto che andiamo alla revisione del Regolamento, io escluderei la zona artigianale, parlerei del Regolamento in quanto tale, su tutto il territorio, ecco, in questa forma. E per questo, ecco, visto che si va in commissione a discutere la questione, come PDL noi siamo favorevoli.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Certo intanto questa è la per poter discutere su

Presidente Caredda: La modifica del Regolamento, certo ovvio.

Cons. Battilocchi: ...in quella sede, se ci saranno altre proposte... ben vengano.

Presidente Caredda: Certo certo, va portato in Consiglio Comunale. Ha alzato la mano Consigliere Moretti? Sono un po' cecata, come si dice, no visto che lei giocava con gli occhiali, quindi, no ne aveva due, due mani mi stavo preoccupando!

Cons. Moretti: No devo dire che è interessante la mozione del Consigliere Battilocchi, però mi domando se io fossi un membro di maggioranza, che motivo avrei di presentare una mozione per modificare un Regolamento. Lei ha fatto l'Assessore più volte, è Consigliere Comunale da tempo immemore, credo che sappia che è semplice prendere un Regolamento, trovare che va modificato perché nella mozione questo si chiede, lo porta in commissione, tutti quanti ne prendiamo atto, veniamo in Consiglio con la delibera. Questa mossa della mozione, insomma, da un po' così la sensazione di una, come posso dire, di una uscita politica più che elettorale, più che di una necessità vera, sentita da lei o proposta dagli operatori del settore artigianale. Comunque, fermo restando che ognuno sceglie la modalità che vuole per farsi pubblicità, noi siamo comunque d'accordo perché in quell'ambito crediamo non ci siano problemi di particolare pregio estetico, da dover rispettare, perché comunque è una zona artigianale e poi perché effettivamente percorrendo quelle strade, tutte quante le attività, scorrono sul lato destro e, quindi, è più facile rappresentarle con delle insegne a bandiera. Ci trovate d'accordo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì solo

Presidente Caredda: Poi mettiamola in votazione.

Cons. Battilocchi: Velocemente per dire che è vero, in maggioranza si può proporre la modifica fatta in questa maniera, c'è un consenso corale del Consiglio Comunale è ancora meglio.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, mettiamo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Battilocchi, così come.....così come letta ad eccezione delle modifiche, che le leggo. Consigliere era distratto, che le serve? Allora, zone produttive di cui sopra, quindi, attuale PIP artigianale e piano particolareggiato misto, proviamo a rileggere Consigliere? Quindi, non più delibera come era stata proposta, ma l'ha riletta il Sindaco, in definitiva, invita l'Amministrazione a predisporre nell'attesa di un aggiornamento del Regolamento Comunale sulle insegne pubblicitarie, per consentire il PIP artigianale Piane di Vaccina, nel piano particolareggiato industriale artigianale commerciale, la installazione previa autorizzazione di insegne pubblicitarie a bandiera anche luminose. Dottoressa lei scappa, noi dobbiamo mettere in votazione la delibera. Allora Consiglieri mettiamo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Battilocchi, così come modificata, chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici.

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Nessuno, chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Nessuno, la mozione è approvata. Consigliere Battilocchi

Dott.ssa Boccato: C'è il Consigliere Voccia

Presidente Caredda: Ha votato a favore

Dott.ssa Boccato: Allora mi perdoni, sono sedici voti a favore, mi perdoni

Cons. Battilocchi: Io, scusa, colgo l'occasione per rinnovare una richiesta specifica, già fatta più volte in passato, nel momento in cui approviamo, in questa maniera noi abbiamo mozioni e interrogazioni, significa che esce fuori un documento con scritto mozioni e interrogazioni, poi è difficile trovare gli atti che sono stati votati nel tempo. Diamo dei numeri specifici a ogni mozione che viene fatta, almeno questo.

Presidente Caredda: Sarebbe magari opportuno.

Cons. Battilocchi: Un ordine di votazione, quindi, come ognuno di quegli atti

Presidente Caredda: Scusi il protocollo

Cons. Battilocchi: Sono anni che lo sto dicendo

Presidente Caredda: Apposta, e allora devi convocare ogni mozione è una delibera singola, se non viene votata, quindi, perdiamo tempo Consigliere, sarebbe opportuno, invece, che vengano magari scritte nell'Ordine del Giorno, tutti i titoli delle mozioni votate.

Cons. Battilocchi: Anche ma comunque consentire di poterli rintracciare senza dover vedersi tutte le mozioni e interrogazioni di un anno, insomma.

Presidente Caredda: Si fa l'elenco come se fosse stata una comune, no sull'Ordine del Giorno Consigliere, sulla camicia, sì ma scusi, allora se oggi mi viene presentata la mozione, cioè il Consiglio Comunale l'ho già convocato quella non è inserita, andiamo a complicarci la vita, sicuramente, andiamo a complicarci la vita Consigliere Battilocchi. Se invece nelle votazioni in mozioni e interrogazioni si mette un foglio all'interno, troviamo un sistema allora Consigliere. Troviamo un sistema, studia stanotte poi ce lo fa sapere,... un numero? allora è più semplice così, ci spiega la dottoressa.

Dott.ssa Boccato: non può, i punti all'Ordine del Giorno(omissis)quindi, il Presidente convoca la mozione e ci scrive mozione e mette l'oggetto, a quel punto la delibera, il pezzo di carta lo approverete, non lo approverete all'interno, però lo ritrovate altrimenti non lo ritroverete mai. Certo, però il punto all'Ordine del Giorno del Consiglio, è un punto all'Ordine del Giorno del Consiglio per ogni mozione. É chiaro che una volta che è uscito l'Ordine del Giorno... mozioni che arrivano dopo

Presidente Caredda: No no ma è un altro problema, chi è che stabilisce questo Ordine del Giorno che bisogna andare a leggere il contenuto e estrapolarlo, allora chi presenta la mozione metterà il titolo

Dott.ssa Boccato: Certo.

Presidente Caredda: Assolutamente, no no forse non ci siamo spiegati, oggi stiamo tutti su altri livelli, allora Consigliere io mi leggo questa mozione, mi sa dire, questa è una mozione presentata da lei, qual è l'oggetto?

Dott.ssa Boccato: Mettendola come punto all'Ordine del Giorno del Consiglio, certo.

Presidente Caredda: Facciamo come fa il Governo, dalla prossima legislatura. Allora Consigliere Battilocchi la seconda mozione riguarda, immagino, perché non ha oggetto, sì è la discarica, prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Visto i tempi trascorsi da quando è stata proposta

Presidente Caredda: 30 agosto

Cons. Battilocchi: Tempo trascorso e gli eventi nel frattempo maturati, su quella che è la discarica, io posso anche leggerla ma alla fine potremmo anche decidere di soprassedere a questa mozione.

Presidente Caredda: Quindi, la ritira Consigliere? Va bene. L'altra, il 14 settembre 2011 a firma del Consigliere Ascianto. Prego Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sempre sull'ordine dei lavori, perché prima ci siamo interrotti per seguire la scia delle mozioni e delle interrogazioni, le delibere che dobbiamo discutere e sono in elenco all'Ordine del Giorno, sono tutte disponibili? Come ci organizziamo tra questa sera e domani? Ripeto la domanda.

Presidente Caredda: Tutte disponibili con verbali, mancano i verbali delle commissioni all'interno, ma i pareri ci sono..... così mi conferma la dottoressa.

Sindaco Paliotta: Aggiungo Presidente, se mi permette

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'Amministrazione propone di fare stasera il punto 3 e il punto 5, e domani sera il punto 4 e il punto 6. Ha capito subito, si vede che lei.....

Presidente Caredda: Soddisfatto Consigliere, allora Consigliere Ascianto prego. Quando andiamo a discutere dei punti però, adesso siamo ancora in fase di mozioni, Consigliere Ascianto. Allora, fermo restando Consigliere che comunque, Consigliere Ascianto, quando passiamo ai punti possiamo anche.....mozioni, prego Consigliere Ascianto.

Cons. Ascianto: Innanzitutto saluto tutti i cittadini che ci ascoltano, il Consiglio Comunale e tutti i presenti in aula. La mozione di questa sera riguarda ovviamente un tema di carattere ambientale, come è possibile riscaldare la propria abitazione risparmiando. È ovvio che ci sono diverse Leggi Regionali, Nazionali, che propongono il risparmio energetico, sul nostro territorio alcuni di questi vengono attuati e altri no. Infatti intendo inserire, la mia proposta è quella di inserire nel Regolamento Comunale, la possibilità di realizzare serre solari. Queste serre solari non sono altro che capzoni di calore, di raggi solari che permettono di riscaldare la parete, intanto faccio la premessa, adesso inizio a leggerla.

Premesso che il Comune di Ladispoli dotato di Regolamento edilizio, che lo stesso non contempla disposizioni per la realizzazione di serre solari negli edifici esistenti di vecchia costruzione. Visto la Legge Regionale 811/2004 n. 15 che determina disposizione per favorire l'impegno di energia solare termica e la diminuzione degli sprechi negli edifici. L'articolo 2 specifica, al fine di favorire la costruzione di edifici a basso consumo energetico, i Comuni devono altresì prevedere che nel calcolo della volumetria degli edifici non vengono computati serre solari e torri del vento. Vista la Legge Regionale in materia di architettura sostenibile e di bio edilizia 27.5.2008 n. 6, segue che, gli strumenti di pianificazione territoriali, comunali nonché i Regolamenti edilizi perseguono e promuovono la sostenibilità energetica ambientale nella trasformazione territoriale ed urbanistica.

Verificato che, il protocollo regionale sulla bio edilizia valuta e certifica la sostenibilità degli interventi edilizi, articolo 7 Decreto Legislativo 27.5.2008, e la Legge Regionale n. 10/2011 che modifica la Legge Regionale n. 21 del 2009 determinano che, una serra solare è un elemento di architettura che coadiuva il riscaldamento di edifici introitando la radiazione solare bio compatibile costituito da una serra vera e propria. Constatato ciò si definisce serre solari o bio climatica, gli spazi ottenuti mediante la chiusura con vetrate trasparenti di logge o terrazza, quando detti spazi chiusi siano unicamente finalizzati al risparmio energetico e siano conformi alle prescrizioni che seguono. Ogni serra solare non deve determinare nuovi locali riscaldati, o comunque atti a consentire la presenza continuativa di persone, la specifica attività del risparmio energetico deve essere certificata nella relazione tecnica nella quale deve essere valutato il guadagno energetico, tenuto conto dell'irrigidimento solare su tutta la stagione di riscaldamento. Terzo, la struttura di chiusura deve essere completamente trasparente fatto salvo l'ingombro della struttura di supporto. Quattro, la serra solare deve essere apribile e ombreggiata cioè dotata di opportune schermature mobili o rimovibili per evitare il surriscaldamento estivo. Cinque, la superficie nord della serra solare verrà determinata agli uffici tecnici, in ogni caso non potrà superare il 15% della superficie utile di unità abitativa, realizzata come da Legge Regionale n. 6 del 27 maggio 2008, articolo 12. Punto sei, le serre bio climatiche qualificate come volumi tecnici, non possono essere intese come una modalità surrettizia di ampliamento dell'unità immobiliare, ma devono essere correttamente ideate e progettate per rispondere alla specifica finalità di risparmio energetico. Per tali motivi non possono determinare la formazione di nuovi locali riscaldati o comunque atti a consentire la presenza continua di persone. Punto sette, le serre in questione potranno essere realizzate a piano terra, o realizzate in oggetto all'edificio principale ma in tutti i casi dovranno rispettare le distanze e i confini o fabbricati ed essere coperte con superficie vetrate. Otto, potranno essere realizzate anche in adiacenza a locali accessori. Nove, le serre dovranno inserirsi armonicamente in un organismo edilizio in cui sono collocate. Dieci, il Comune di Ladispoli dovrà informare che la procedura per la presentazione dei progetti di serre solari aventi caratteristiche sia edilizie che di contenimento energetico, prevede la presentazione del progetto edilizio nella forma necessaria, presso gli uffici tecnici di edilizia privata e successivamente presso la direzione urbanistica. Deve essere depositata la relazione tecnica di verifica delle funzionalità energetiche e l'intervento asseverato da un tecnico abilitato che comprova la validità dell'intervento. Nella relazione dovranno essere indicati i riferimenti alla pratica presentata presso l'ufficio urbanistico. Verificato che risulta un investimento intelligente, non crea superficie utile abitabile oltre a incrementare lo spazio funzionale dell'architettura sostenibile e della bio edilizia, efficace per ridurre la dispersione di calore nella giornata di maltempo, accumula calore nella giornata di sole e lo trasmette al vano in cui è in contatto. È un sistema capace di contenere così i consumi causati dal riscaldamento a mezzo combustibile, qualifica e valorizza i giardini e le abitazioni. Considerate che sono sempre numerose le Amministrazioni Comunali Regionali che favoriscono un finanziamento agevolato o detrazioni di imposte, per la realizzazione di questo tipo di strutture. Fanno rientrare le serre solari, portici, balconi finestrati, nei volumi tecnici, premesso quanto sopra impegna il Consiglio Comunale, l'inserimento nell'attuale Regolamento edilizio (*omissis*) la possibilità di realizzare dette serre solari anche negli edifici esistenti nel nostro territorio. La presente vale come modifica al vigente Regolamento Comunale, al vigente Regolamento Comunale vale come modifica. E questo non lo possiamo fare e, quindi, va a modificare, e quindi come dobbiamo scrivere? E,

quindi, scriviamo, invitiamo, no va bene. L'ho detto nella premessa prima, sì ok, devo mettere gli occhiali che non vedo. Premesso quanto sopra impegna il Consiglio Comunale l'inserimento nell'attuale Regolamento edilizio. Allora l'obiettivo di questa mozione, come spero che si è capita, è quello di poter realizzare quanto già comunque è possibile realizzare nella nostra Regione, secondo i Decreti Legislativi. L'unica cosa è che il nostro Regolamento non consentiva la realizzazione di serre solari in vecchi edifici, mentre nei nuovi è consentito, quindi, se qualcuno non costruisce oggi vuol dire che non può usufruire di questo sistema di accumulatore di calore dei raggi solari, non permette altro che risparmiare sulla bolletta perché consuma di meno combustibile, ovviamente sfruttando il calore del sole per riscaldarsi di più. Hanno ovviamente delle caratteristiche ben precise, che qui non ho specificato, è ovvio che le serre solari devono essere esposte a sud, sud est, sud ovest, in modo che possono agevolare l'accumulatore di calore più possibile. Il problema subentra quando l'esposizione dell'edificio si trova a nord est o ovest, lì subentra un problema, però io credo che con l'ufficio tecnico si può trovare una soluzione, anche a creare in questo caso, delle vetrate perché comunque crea una coibentazione con il muro dell'abitazione. Questo è l'unico aspetto tecnico fondamentale, che qui non ho sottoscritto, però per far capire a questo Consiglio. Grazie ho finito.

Vice Presidente Voccia: Battilocchi prego. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma lei diceva che nella nostra Regione è consentito per gli edifici di nuova costruzione, mentre non è consentito per i vecchi. Ma a quale normativa fa riferimento? Perché adesso io sono, guardi a me le cose, cioè le vetrate fatte in un certo modo danno anche ambiente, diciamo, piacciono esteticamente e hanno anche un valore. Però stiamo parlando di spazi che alla fine verrebbero chiusi su tutti i lati, e allo stato attuale delle cose una delle regole, insomma, che insegnano nell'edilizia è che quando uno spazio è chiuso da tutte le parti fa cubatura. Allora adesso non discuto la sostanza, nella sostanza sono d'accordo, però mi sembra che la normativa attuale dica che se io uno lo spazio lo chiudo con tutte le vetrate, comunque è cubatura. A parte che forse la Legge sulla casa, diciamo, potrebbe già superare questo aspetto, però ecco lei come intende superare l'eventuale obiezione di chi dice, sì sarà bello quello che vuole ma voi state facendo un locale in più. Certo se uno dice non è un locale dove bisogna viverci, poi vabbé diciamo la verità, mi sembra un po' poco come regola.

Cons. Asciutto: Allora lei ha fatto un ottima osservazione, signor Sindaco, però vede le serre solari devono essere tutte vetrate, vetrate si intende anche il tetto spiovente, per quando si tratta di serre solari che sono adiacenti gli edifici, all'involucro dell'edificio esterno. Quando si tratta invece di balconi, è ovvio che hanno diritto al risparmio energetico anche i condomini, quindi, loro possono chiudere su tre lati vetrate, però deve essere esposto a sud ovest, questa è un'altra condizione. Non è che può chiudere chiunque una serra solare, deve essere predisposto con un orientamento sud est, sud ovest, perché è ovvio che il sole sorge ad est e tramonta ad ovest. Quindi, per forza diventa un fattore di calore, quando non ha queste caratteristiche la serra solare non è assolutamente possibile realizzarla, lei mi diceva prima il nostro Regolamento interno dice che quando è chiuso su tre lati, anche una vetrata fa volumetria. Certo se io la chiudo con mattoni e cemento, allora è un volume, questo è errato perché se noi andiamo a prendere la Legge 6 del 2008, le caratteristiche della serra solare, lo dice chiaramente, devono essere tutte vetrate, non può

superare il 15% della superficie abitativa. La Regione Lazio, certo sì sì, allora quando l'ho proposto all'ufficio tecnico, mi è stato risposto non può essere realizzato sul nostro territorio, in quanto non era inserito nel Regolamento Comunale, bisognava modificarlo per i vecchi edifici. Che comunque hanno diritto a tutti a risparmiare, se ci sono le normative, infatti noi dobbiamo partire dalla possibilità che le normative esistono e vanno applicate, non è che non esistono e non si possono applicare. È giusto che un Consiglio Comunale adotta dei Regolamenti per il risparmio energetico e che possa comunque influenzare il consumo minore di combustibile e comunque produce Co2 che è dannoso per l'ambiente. Noi partiamo da questo principio, quindi, partendo da questo principio non vedo perché il nostro Regolamento Comunale non può inserire una norma a tutela ambientale. E' soprattutto a tutela del risparmio energetico delle famiglie. Deve essere tutta vetrata. Va cambiato il nostro Regolamento, in tal senso adeguato alle normative in vigore. Non dico nient'altro, è una normativa, basta. Il risparmio energetico è.....se vogliamo prendere, ovviamente, le.....si, grazie. Chiudo.

Vice Presidente Voccia: Battilocchi, prego e poi Loddo.

Cons. Battilocchi: Io ho letto, stamattina, la proposta che è stata avanzata come mozione e, tra l'altro è un invito a far sì che venga modificato il Regolamento in senso, come diceva la Consigliera Ascitutto. Condivido le finalità che vengono poste, credo che anche qui bisognerebbe fare una chiarezza anche interna, un Regolamento non può andare contro le Leggi, se poi sono Leggi intervenute se ne prende atto e basta, supera quello che è il Regolamento. In ogni caso è importante poterne discutere nuovamente in occasione della redazione del Regolamento edilizio e non solo questo, ci saranno anche altre cose da inserire. Però, quando parliamo di fonti energetiche, che sono elementi innovativi non si può continuare a ragionare nella vecchia maniera e, condivido che se sono fatti per trarre nuove energie eccetera, che sia chiuso su tre lati a me non mi spaventa e onestamente non mi interessa niente perché credo che tutti abbiano il diritto di poter risparmiare, come giustamente diceva la Consigliera e trarre maggior profitto da quelle che sono le condizioni climatiche di cui godiamo. Quindi, per quanto mi riguarda, c'è un parere sicuramente positivo in questo senso.

Vice Presidente Voccia: Loddo, prego.

Cons. Loddo: Sì, grazie. Io condividendo le finalità della mozione, chiaramente anche questo punto seguirà l'iter della commissione della verifica ma, dall'altro io poi, era una domanda che volevo chiedere direttamente alla Segretaria., se trattasi di norme che nell'ordinamento delle fonti sono sopra elevate rispetto al Comune, cioè, dovrebbe essere automatica il discorso della, è una domanda futile, cioè, l'applicazione della Legge se è in forma ordinata è superiore..... non è che va fatto un altro Regolamento per recepire una Legge. Cioè, questo lo deve recepire?

Cons. Battilocchi: *Si. A meno che non sia una facoltà del Comune di applicarla o meno.*

Cons. Loddo: Mi pare strano.

Sindaco Paliotta: *Molto spesso.....*

Dott.ssa Boccato: è proprio questo, la facoltà del Comune che....

Cons. Loddo: cioè, quindi introduce la facoltà del Comune.....è perché non era proprio chiaro.

Dott.ssa Boccato: il Comune può applicare quella norma o disapplicarla...

Cons. Battilocchi: come sul piano casa che è una scelta da fare

Dott.ssa Boccato: cioè, lei può decidere, per esempio, che nei centri storici, comunque, questo non ci sia.

Cons. Battilocchi: noi non abbiamo centro storico per cui

Dott.ssa Boccato: quindi il Regolamento..... per questo l'ho fatto...altrimenti potremmo risparmiarci.....

Cons. Loddo: Vabbene, grazie Segretria. Gentilissima.

Vice Presidente Voccia: Prego Assessore.

Ass. De Paola: Consigliera Ascitutto, la ringrazio per la questione sollevata e volevo rassicurarla che, comunque, l'ufficio comunale ha già allo studio una proposta di Regolamento edilizio che verrà modificato in ragione delle fonti energetiche, anche perché sono sorte delle problematiche, per esempio, non soltanto sulle serre fotovoltaiche ma anche sulle tettoie fotovoltaiche, quindi sulla possibilità di provvedere delle tettoie autonome distaccate rispetto al....esatto, però c'era l'esigenza poi di armonizzare questa, sicuramente importantissima fonte di risparmio energetico anche con un decoro urbanistico del territorio perché, per evitare che, insomma, si possano poi generare chiari fenomeni speculativi per cui la tettoia fotovoltaica o la serra fotovoltaica diventa lo strumento attraverso il quale, insomma, ampliare l'abitazione in maniera irregolare. Comunque la sua istanza era stata già sollevata da altri professionisti che appartengono alla sua categoria e quindi avevo sensibilizzato l'ufficio affinché lavorasse per predisporre una modifica Regolamentare, ovviamente facendo la votazione normativa. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei. Prego Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Vede Assessore, la normativa è uscita già due anni fa e non ostante ciò l'ufficio tecnico, per questioni di tempo, per organizzazione interna, non è stato in grado di modificare il Regolamento. Allora io chiedo, visto che esiste la normativa e visto che finalmente fa comodo avere un locale che non deve essere adibito, quando si dice che non deve essere abitabile, quando si dice che non devono soggiornare in continuazione significa che non deve essere una cucina, significa che non deve essere un soggiorno, significa che non deve essere una camera da letto. Deve essere una zona di passaggio, un giardino invernale, intendiamocelo così. Per chi vive in condominio è normale che ha un oggetto, un balcone che va chiuso, è l'unico spazio di comunicazione con l'esterno che ha.....come?...L'idromassaggio lo puoi anche mettere, perché no? Ecco servirebbero degli

spazi piacevoli, salubri per la vita umana. Quello che volevo dire, Assessore, che ci sono Comuni, ci sono Comuni che comunque hanno adoperato specifici Regolamenti per quanto riguarda le serre bioclimatiche, perché anche i tetti spioventi, con dei fori interni, diciamo così, possono essere sfruttati come cattori di raggi solari e riscaldare il solaio, quindi diventa praticamente.....sì, no, voglio dire.....però presto in commissione, chiedo soltanto l'urgenza in commissione. Grazie

Vice Presidente Voccia: Io per integrare quello che dicevate un attimo fa, al di là dei pannelli solari, ci sono dei cristalli di ultima generazione che raccolgono energia elettrica, proprio energia elettrica direttamente e la mandano in rete. Dunque, pertanto, quando discuteremo in commissione teniamo presente anche queste nuove tecnologie. Allora, chi è favorevole alla mozione presentata da Franca Ascitutto per quanto riguarda i pannelli solari? Pannelli di energia.....io non l'ho letto..... serra solare.....serra solare.....di una serra solare.....allora, chi è favorevole alla mozione presentata da Franca Ascitutto sulla serra solare?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *all'unanimità?*

Vice Presidente Voccia: No!

Dott.ssa Boccato: *Allora, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici.....Moretti?.....sedici. Sedici favorevoli.....e uno astenuto.*

Vice Presidente Voccia: Rimane l'ultima interr.....l'ultima mozione.....Presidente qui ce sta.....ah, so finite, no perché.....vabbè, io, scusatemi, per quanto dicevo prima per le interrogazioni, io ho visto che è parecchio tempo che il Consiglio comunale non si riunisce e io ho tre interrogazioni che mi portano via come minimo un'ora, per espletar.....eh scusatemi, scusatemi, scusatemi, per espletarle tutte e tre, per avere le risposte da parte dell'Amministrazione alle mie interrogazioni.....no, non è possibile perché i cittadini devono ascoltare via radio quello che io andrò a dire in Consiglio comunale. Pertanto non le farò stasera, perché l'ora è quello che è, lascio spazio ai colleghi, come il 28 che c'è il prossimo Consiglio comunale ci saranno le mozioni e interrogazioni, alle interrogazioni chiederò ai colleghi di lasciarmi il loro tempo, tanto è vero che lo chiederò a loro di.....no, no, no, perché devo, devo....ci sono diversi passaggi da spiegare....e io, proprio per questo sto chiedendo di avere più spazio da parte dei colleghi del Popolo della Libertà il 28 sera di lasciarmi lo spazio per fare quelle interrogazioni che i cittadini stanno aspettando. Grazie. Prego Presidente.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, le interrogazioni. Mezz'ora di interrogazioni. Sono le undici meno un quarto, alle undici e un quarto dobbiamo finire le interrogazioni. Questo è l'impegno, chiedo al Consiglio di essere.....chiedo al Consiglio.....sia maggioranza che opposizione Sindaco.....siccome non abbiamo un tempo preciso....eh, abbiamo fatto le undici meno un quarto Sindaco, abbiamo fatto già le undici meno un quarto. Allora, Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Presidente, vogliamo leggere la perla di luglio o ci aggiorniamo su cose più recenti?

Presidente Caredda: Faccia quello che lei ritiene opportuno, che glielo devo dire io quello che deve fare, Consigliere?

Cons. Ardita: No, questo, come diceva in precedenza il nostro capogruppo della lista Polve.....si, me sbajo sempre....del PdL, dico, alla interrogazione scritta dovrete rispondere....

Presidente Caredda: Non le risponde il Presidente del Consiglio comunale, lo vuole capire?

Cons. Ardita: L'amministrazione comunale, non ho detto lei, voi. Quando uso.....

Presidente Caredda: Ma lei usa i plurale, dovrete....

Cons. Ardita: Voi....

Presidente Caredda: si sta rivolgendo a me e quindi mi pare che ancora.....

Cons. Ardita: lo chiedo a lei come Presidente, qualcuno dovrà rispondermi. Qualcuno dell'Amministrazione dovrà rispondere a questa interrogazione scritta.

Presidente Caredda: pure il gatto le può rispondere, quel qualcuno

Cons. Ardita: anche perché ad un certo punto anche la Prefettura si stanca, sempre ad avere questi solleciti sul....

Presidente Caredda: come mai non interviene Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: ma, io invece sostengo che due la Prefettura ve li ha cacciati via.

Presidente Caredda: a chi ha cacciato?

Cons. Ardita: due Amministratori ve li ha mandati via, poi, poi ne discuteremo.

Presidente Caredda: e chi sono questi che sono stati cacciati?

Cons. Ardita: Uno è arrivata una nota al Sindaco che non ha voluto leggere in Aula, vabbè lasciamo stare.....passiamo.....il quale, il quale parlando di quella interrogazione ha negato pure che su quella delibera 271 si era costituito parte civile.....

Presidente Caredda: ma scusi, qualè l'interrogazione Consigliere? Ha chiesto la parola per un interrogazione o per che cosa?

Cons. Ardita: per l'interrogazione.

Presidente Caredda: Ah, ecco. Allora faccia l'interrogazione.

Cons. Ardita: è meglio.

Presidente Caredda: Fatta insieme Consigliere Ascianto? E' la stessa interrogazione?

Cons. Ardita: non parliamo di luglio, è meglio non parlare degli abusi edilizi e dei conflitti di interesse. Passiamo....a parte che sono interessanti queste performance del Sindaco, spot elettorali, la Tarsu tutto a posto, abbiamo fatto le cose bene, la questione era retroattiva, io ritengo.....permette Sindaco, mi può rispondere.....

Presidente Caredda: allora Consigliere, abbiamo appena detto.....

Cons. Ardita: mi fa parlare.....

Presidente Caredda: devono parlare anche i suoi colleghi.....

Cons. Ardita: ecco, non mi fa fare l'interrogazione....

Presidente Caredda: sia rispettoso a me.....

Cons. Ardita: sono interrotto dal Sindaco, Presidente....

Presidente Caredda: almeno per i suoi colleghi.....

Cons. Ardita: sono interrotto dal Sindaco che prima....

Presidente Caredda: ma quando la fa questa interrogazione?

Cons. Ardita: che prima, elegantemente, mi ha definito Pierino, con grande, proprio.....

Presidente Caredda: allora Consigliere, ho passa all'interrogazione o le devo kevere la parola

Cons. Ardita: passiamo alla delibera 9, mi ha anche offeso, però.....io sono superiore, perché i sondaggi dicono che lei non si dovrebbe neanche presentare, vabbè, andiamo avanti. Allora.... a parte i quattro amici che frequenta in Comune....vabbè, faccia fare un sondaggio e poi ci risentiamo. Io dico che lei è un buon medico, per la politica lasciamo stare. Allora, passiamo alla delibera 91 che ha citato con quel spot.....Battilocchi però come te....vent'anni di insuccessi....hai partecipato a vent'anni di abusi edilizi.....

Presidente Caredda: allora Consigliere la fa questa interrogazione?

Cons. Ardita: andiamo avanti. Andiamo avanti.

Presidente Caredda: Allora, io ho sentito bene.....

Cons. Ardita: ce l'ho per te pure.

Presidente Caredda: ha detto che il Consigliere Battilocchi ha partecipato....

Cons. Ardita: ma lo posso anche dire.....

Presidente Caredda: a impicci e imbrogli?

Cons. Ardita: ha condiviso, è stato in maggioranza con voi mentre buttavano via tutti questi della maggioranza. Lo metta pure a verbale.....

Presidente Caredda: Dottoressa, siccome....

Cons. Ardita: lo metta anche a verbale, Presidente.

Presidente Caredda: viene offeso l'onore di un Consigliere.....

Cons. Ardita: l'onore, non si preoccupi....

Presidente Caredda: io ho sentito, poi non lo so se lo ripete.....

Cons. Ardita: andiamo avanti.

Presidente Caredda: che il Consigliere Battilocchi ha partecipato a impicci e imbrogli. Io ho sentito così.

Cons. Ardita: è stato in maggioranza mentre vi cacciavano via gli Amministratori.

Presidente Caredda: per venti anni è stato.....

Cons. Ardita: in maggioranza, preciso, mentre vi cacciavano via gli Amministratori.

Presidente Caredda: no, no.....

Cons. Ardita: per motivi giudiziari....

Presidente Caredda: io ho sentito impicci e imbrogli....

Cons. Ardita: e abusi edilizi

Presidente Caredda: ma queste sono parole che in Consiglio....

Cons. Ardita: andiamo avanti

Presidente Caredda: comunale non devono.....

Cons. Ardita: forse tu non eri a conoscenza di quella delibera 271 quando il pubblico Ministero di Civitavecchia...il Pubblico Ministero di Civitavecchia elencava tutti i reati di un vostro Amministratore. Andiamo avanti.....Passiamo.....alla delibera 91 del 25 maggio.

Presidente Caredda: no,no, Consigliere lei non può sparare a zero così e dire che....

Cons. Ardita: non l'ho detto.....

Presidente Caredda: il Consigliere partecipa a impicci e imbrogli....

Cons. Ardita: è stato presente.....

Presidente Caredda: allora, ha partecipato, io ho sentito.....

Cons. Ardita: ha partecipato all'Amministrazione, no, no, preciso

Presidente Caredda: ci saranno le registrazioni.....

Cons. Ardita: la registrazione.....

Presidente Caredda: il Consigliere Battilocchi.....

Cons. Ardita: mi prendo tutte le responsabilità.....

Presidente Caredda: farà.....

Cons. Ardita: Presidente.....

Presidente Caredda: quello che ritiene opportuno.....

Cons. Ardita: Presidente.....vabbene.....

Presidente Caredda: prego Consigliere.

Cons. Ardita: andiamo avanti.....

Presidente Caredda: no, no, un attimo.....Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Allora, siccome io sono Consigliere dell'ottantacinque, non credo di aver partecipato a nessun impiccio di sorta, ti chiedo di chiarire. Siccome ti sei rivolto nei miei confronti, ti chiedo di chiarire quello che stai dicendo.

Presidente Caredda: Prego Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Lo chiarisco. Le delibere 271, qualcosa che è successo qui.....

Cons. Battilocchi: cos'è la 271?

Cons. Ardita: la 271 parla il Pubblico Ministero di Civitavecchia del 208, elenca tutti i reati di un tuo grande Amministratore, grande, membro dell'esecutivo del PD. Tu non sai nulla come il Sindaco che ha dichiarato, sull'articolo del Messaggero, io non so nulla mentre c'era.....lui si è costituito parte civile. Allora, voi non sapete nulla e questi signori, con voi, hanno fatto dei reati, hanno fatto dei reati.....

Presidente Caredda: Consiglieri, Consiglieri.....eh, Consigliere Ardita cosè questa delibera? Perché a numeri non ce ne possiamo ricordare.

Cons. Ardita: no, no, tu hai detto, tu dovevi denunciare quando quello faceva le scogliere, no te.....c'è la delibera.....

Presidente Caredda: Consigliere.....

Cons. Ardita: c'è una delibera.....

Presidente Caredda: Battilocchi.....

Cons. Ardita: ci so.....anch'io ci so andato....ci sono andato....ho denunciato.....

Presidente Caredda: Consigliere....un attimo....

Cons. Ardita: andiamo avanti....andiamo avanti

Presidente Caredda: allora, qual'è? Il numero di questa delibera cosa riguarda? Perché uno non è che può ricordare

Cons. Ardita: io c'ho la delibera 271 del 2008 che..... il Pubblico Minoistero.....

Presidente Caredda: qual è la rubrica di questa delibera. Il titolo?

Cons. Ardita: Il Pubblico Ministero di Civitavecchia dice che questo Amministratore ha fatto.....

Presidente Caredda: Consigliere

Cons. Ardita: una sequenza di reati.

Presidente Caredda: che delibera è?

Cons. Ardita: la 278 del 2008

Presidente Caredda: si, il titolo?

Cons. Ardita: la 271

Presidente Caredda: Madonna mia, oh ma capisce l'italiano?

Cons. Ardita: no, qui non ce l'ho....no, qui ne ho una (*omissis*) però il Sindaco la conosce bene

Presidente Caredda: no, no, Consigliere, lo voglio sapere io, io non sono il Sindaco. Qual è la delibera 278? Lei sta parlando di una delibera....271 del 2008....

Cons. Ardita: la vada a leggere....così le fa male

Presidente Caredda: no, no, lei mi deve cos'è questa delibera

Cons. Ardita: ma, la leggete attentamente.....

Presidente Caredda: no, no.....

Cons. Ardita: c'è la sequenza.....

Presidente Caredda: Consigliere, scusi, lei mi sta parlando di una delibera la 27.....

Cons. Ardita: non ce l'ho qui

Presidente Caredda: 271 del 2008. Che titolo.....scusi Sindaco.....

Cons. Ardita: il Sindaco diceva che non ne sapeva nulla quando è uscito l'articolo sul Messaggero

Presidente Caredda: no, no, io non.....

Cons. Ardita: mentre lui stava in quella Giunta e si era costituito parte civile

Presidente Caredda: allora, Consigliere....

Sindaco Paliotta: io vorrei che finisse....che finisse e vediamo quante bugie sta dicend, però non possiamo essere ostaggio.....

Cons. Ardita: vabbè andiamo avanti

Presidente Caredda: io voglio sapere qual è questa delibera....perchè lui deve parlare dell'oggetto.....

Cons. Ardita: non ce l'ho qui

Presidente Caredda: di questa delibera

Cons. Ardita: la prossima occasione con le comunicazione le leggo tutta la delibera....andiamo avanti.....

Presidente Caredda: nella trascrizione, va bene. Certo

Cons. Ardita: fai bene

Presidente Caredda: allora della 27.....Consigliere D'Alessio.....

Cons. Ardita: andiamo avanti

Presidente Caredda: della 278 che lei non conosce l'oggetto andiamo avanti

Cons. Ardita: andiamo avanti.

Presidente Caredda: andiamo avanti.

Cons. Ardita: Allora, questi spot pubblicitari che ha fatto il Sindaco parlando della Tarsu, a me risulta invece, questa delibera 91 del 25 maggio 2011....

Presidente Caredda: scusi, questa qual è la rubrica, il titolo?

Cons. Ardita: la leggo. Tassa smaltimento rifiuti urbani

Presidente Caredda: ok

Cons. Ardita: l'aumento del 20% della Tarsu, allora, lei ha detto che tutto è legittimo, che tutto è a posto, io sostengo il contrario invece. Perché io ho inviato una richiesta scritta al Direttore Tecnico discarica Cupinoro Bracciano, richiesta costi totali smaltimento rifiuti anni 2009, 2010, 2011 del Comune di Ladispoli.

Il sottoscritto Giovanni Ardita, Consigliere comunale in carica, (*omissis*) la prima funzione di Consigliere componente della commissione Nettezza Urbana, fa richiesta di avere il totale dei costi di smaltimento rifiuti urbani, in tonnellate, per gli anni 2009, 2010, 2011 relative al Comune di Ladispoli. Si richiedono inoltre i quantitativi conferiti in discarica dal comune di Ladispoli per gli anni 2009, 2010, 2011. Perché dico questo? Perché? Nel aumento della tariffa del 20% i principi applicati sono solo due, solo due. Aumento delle tariffe regionali smaltimento rifiuti in discarica.....

Presidente Caredda: Consigliere, qual è l'interrogazione?

Cons. Ardita: Presidente ma ha capito si o no?

Presidente Caredda: Qual è l'interrogazione?

Cons. Ardita: la delibera 91, sull'aumento del 20% della nettezza urbana

Presidente Caredda: si, ma deve fare l'interrogazione, Consigliere. Non è che deve.....

Cons. Ardita: io ritengo che la delibera.....

Presidente Caredda: partire da Adamo ed Eva.

Cons. Ardita: è illegittima e lo spiego perché.

Presidente Caredda: ma a me non è che richiede, deve chiedere, deve chiedere al Sindaco.....

Cons. Ardita: chiedo chiarimenti.....

Presidente Caredda: a qualche Assessore

Cons. Ardita: chiedo chiarimenti all'Amministrazione.

Presidente Caredda: eh, allora, su cosa? Però deve essere celere

Cons. Ardita: lo dico. Mi permette?

Presidente Caredda: Prego.

Cons. Ardita: Allora....

Presidente Caredda: ma che sia celere.

Cons. Ardita: considerato che i costi in esercizio 2011 saranno superiori sulla base dei seguenti elementi. Questo l'avete scritto con la delibera di Giunta. Voi avete detto che i principi sono due, importanti per l'aumento della Tarsu....

Presidente Caredda: allora, innanzi tutto a chi sta rivolgendo questa interrogazione?

Cons. Ardita: al Sindaco

Presidente Caredda: ah, ecco

Cons. Ardita: al Sindaco

Presidente Caredda: buongiorno,

Cons. Ardita: (*omissis*) Giunta il Sindaco è lui. Aumento delle tariffe regioni smaltimento rifiuti in discarica, incremento del quantitativo rifiuti in discarica. Allora, a me risulterebbe e adesso, quando avrò, quando avrò la risposta scritta, anche lei Sindaco, in questo momento di recessione economica, come fa a pensare che c'è stato un aumento dei consumi e della produzione? Cioè, ma è possibile che le famiglie consumano di più, i negozi consumano di più, più immondizia? Io ritengo che, in una prima analisi dei primi nove mesi, probabilmente il quantitativo versato nella discarica di Cupinoro, però alla richiesta scritta avrò conferma di quello che dico, il quantitativo del 2010 è superiore a quello del 2011 e lo vedremo al 31 dicembre. Allora, la prima motivazione di questa delibera che dice incremento e aumento della produzione di immondizia.....

Presidente Caredda: ma cosa sta chiedendo però? L'interrogazione

Cons. Ardita: l'interrogazione è chiara.

Presidente Caredda: se ce la dice?

Cons. Ardita: io chiedo chiarimenti che, da una parte sulla delibera avete messo queste due motivazioni per l'aumento della Tarsu. Io sostengo, avendo, più in là, dei dati contabili della discarica di Cupinoro, che questo aumento della produzione è impossibile che ci sia stato a Ladispoli. E' impossibile pensare che in questo momento di recessione economica le famiglie spendono di più, i negozi consumano più immondizia. Ma come si fa a pensare una cosa del genere.

Presidente Caredda: i negozi consumano.....

Cons. Ardita: è logico.....

Presidente Caredda: più immondizia?

Cons. Ardita: poi.....anche i negozi producono immondizia, si

Presidente Caredda: consumamo più immondizia?

Cons. Ardita: producono

Presidente Caredda: ah, ecco

Cons. Ardita: producono più immondizia

Presidente Caredda: perché se lei (*omissis*)

Cons. Ardita: allora, allora Presidente, allora, tutto questo è insensato perché è difficile affermare questi principi e io ritengo che, una volta che abbiamo anche i costi della discarica, che io, io credo che siano aumentati di qualche euro, non di tanto. Allora, i due principi sono smontati dell'aumento della tariffa della Tarsu. Cioè non esiste. Quello che avete scritto su questa delibera sono dei dati errati, l'aumento della produzione di immondizia in questa città, non c'è stato. Intanto lei si deve andare a vedere, Sindaco, che l'incremento demografico 2009....2008, 2009, 2010 è, che nel 2008 sono aumentati 700 abitanti, nel 2009, dal 2009 al 2010 sono aumentati solo 350 abitanti. Allora non c'è un incremento demografico, prima cosa. In percentuale dal 2008 al 2009 c'è stato del 3,5, dal 2009 al 2010 non passiamo neanche al 2,5% d'aumento. Però la cosa più importante, come si fa ad affermare su questa delibera, in questo momento di recessione economica, che c'è un maggior consumo delle famiglie e dei negozi a Ladispoli. E' impossibile, è infondata questa delibera. Questa è un'ingiustizia nei confronti dei cittadini. Diciamo che è stata un'operazione di bilancio per pareggiare il bilancio preventivo, perché, io so, il Comune non ha una lira. Dovevamo giustificare in questo modo.

Presidente Caredda: allora lei se fatto domanda, risposta e processo alle intenzioni, perché....

Cons. Ardita: io credo.

Presidente Caredda: ho capito, ma l'interrogazione Consigliere, ancora dopo quattro anni e mezzo non ha capito come si fa l'interrogazione?

Cons. Ardita: Presidente, oramai lei non convince più nessuno. Lei non è neanche.....

Presidente Caredda: ma io non devo convincere nessuno. E' lei che non convince proprio nessuno.

Cons. Ardita: lei come Presidente non è al di sopra delle parti neanche con i suoi

Presidente Caredda: è lei che non convince nessuno Consigliere.

Cons. Ardita: Presidente, giusto perché è stata nominata, punto e basta. Allora.....

Presidente Caredda: (*omissis*) che è arrivato dal cielo.

Cons. Ardita: andiamo avanti, perché, la rimpiangono pure loro che l'hanno nominata

Presidente Caredda: mi fa tenerezza.....

Cons. Ardita: allora,....

Presidente Caredda: Consigliere, per non dire un'altra parola

Cons. Ardita: i due principi, i due principi, ma che cosa Presidente? Ma fa ride

Presidente Caredda: mi fa tenerezza

Cons. Ardita: fa ridere e basta e piangere i suoi colleghi. Allora

Presidente Caredda: fa tenerezza. Attenzione alle offese....

Cons. Ardita: ma che quale offese?

Presidente Caredda: si sentono bene

Cons. Ardita: ma quali offese

Presidente Caredda: che poi in Procura ci va a finire lei

Cons. Ardita: andiamo ad ascoltare tutte le registrazioni di quello che ha detto lei

Presidente Caredda: si, si

Cons. Ardita: lei che....capito. Poi vediamo chi ci rimette

Presidente Caredda: se le tiri fuori visto che non ha niente da fare

Cons. Ardita: so tutti

Presidente Caredda: che non va a lavorare la mattina

Cons. Ardita: ma pensi lei

Presidente Caredda: la pagano gli altri.....

Cons. Ardita: poi, poi

Presidente Caredda: per mantenerla

Cons. Ardita: stia attenta quando si tocca il lato professionale, lei lo sa

Presidente Caredda: lavorano gli altri per....

Cons. Ardita: stia attenta

Presidente Caredda: mantenerla Consigliere

Cons. Ardita: la invito, cortesemente, al suo ruolo istituzionale. Presidente, allora, i chiarimenti sulla delibera 91 del 25 maggio sono: il Sindaco mi dica? Questo aumento delle tariffe regionali smaltimento rifiuti in discarica e l'incremento del quantitativo rifiuti in discarica, quali sono i dati? Me li deve dare lei. Quali sono questi dati? Quali sono le percentuali d'aumento? Io qui non li leggo.

Presidente Caredda: Parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: Ma io volentieri illustro a lei alcune cose. Vorrei da lei, che lei prendesse atto che in questo Consiglio comunale, quando ascolta, impara delle cose. Allora, intanto prendo atto che dopo che da qualche giorno, lei ed altri, parlavano di illegittimità, di questo fatto dell'illegittimità non parla più nessuno. Perché quelle, quelle persone (*omissis*) di illegittimità, o sono in mala fede o non conoscono le Leggi, perché, altrimenti, sarebbero illegittimi gli atti di tutti i Comuni italiani. Perché non mi guarda? Mi ascolta? Il Comune di Roma, che lei penso conosca bene, anche per frequentazioni politiche, ha deciso di aumentare le tariffe della mensa, le tariffe della Tarsu, lo ha deciso a giugno e hanno valore dal primo gennaio. L'ha capita questa cosa? Il Comune di Roma e tutti i Comuni italiani, perché questo dice la Legge. E chi ha parlato di illegittimità o è in malafede o è un ignorante. Fatto questo primo punto. Secondo punto. La Regione ha determinato un aumento dei costi della discarica, cioè quando si va la a portare un quintale, costa di più e il ragioniere....no, senza che urla, il ragioniere, siccome c'è stato il comunicato preciso,

perché quelle delibere, per esser prese, hanno bisogno della relazione tecnica, quindi io la invito ad andare agli uffici tecnici e si prende tutti i documenti. Le Leggi, quanto, le delibere Regionali, comunque, il totale è il 20%. Terza cosa. Io aspetto proposte alternative, noi aspettiamo proposte alternative, al fatto che, avendo il Governo tagliato 900mila euro, che cosa doveva fare il Comune di Ladispoli? Si accettano consigli. Si poteva raddoppiare la mensa, come hanno fatto a Roma, si poteva abolire il trasporto dei bambini, oppure si poteva aumentare la Tarsu. Se ci sono altre strade, qualcuno ce le dicesse, perché il Governo ha dato 900mila euro in meno e il Sindaco Alemanno e il Sindaco di Milano, il Sindaco di Torino come tutti i Sindaci italiani, su questa cosa sono unanimi che questa è una cosa grave. Quarto, faccio rilevare che, chi si sta occupando in maniera così demagogica della nettezza urbana, perché questa è pura demagogia, tra l'altro non solo è demagogia, se si fa credere al cittadino che l'aumento è illegittimo e quindi non deve pagare, si danneggia il cittadino, perché poi arriveranno gli interessi dopo. Allora bisogna dire la verità al cittadino, poteva essere non piacevole, ma non dire che è illegittimo, perché questo è totalmente falso e se qualcuno da retta a queste cose, poi pagherà pure di più. Quarto, anzi, quarto bis, prendo atto che chi in questi giorni si sta divertendo a prendere in giro i cittadini parlando di illegittimità, non dice nulla sulla discarica di 150 ettari ai confini con il nostro territorio. Sarei contento se oltre a criticare il Comune di Ladispoli, magari si criticasse anche la Giunta Regionale che ci sta regalando questa discarica ai nostri confini, però di questo vedo che non se ne parla e si parla di cose che prendono in giro i cittadini.

Presidente Caredda: Se si dichiara soddisfatto o meno, Consigliere.

Cons. Ardita: Devo spiegare anche la motivazione, come fanno tutti gli altri. Allora, Sindaco non ha risposto. Lei ci da un dato se è certo che ce stato l'aumento del quantitativo in discarica dal 2010 al 2011? Cosa che avete scritto nella delibera del 91, 91, siete certi? Siete certi?

Sindaco Paliotta: *che stiamo ai quiz?*

Cons. Ardita: No, no, io ho fatto una richiesta scritta a Cupinoro, avrò una risposta scritta, io porto dei dati certi, dei quantitativi. Siete sicuri che c'è un aumento dal 2010 al 2011, della produzione lì a Cupinoro, da parte di Ladispoli, siete certi? Me lo dice lei Sindaco.

Sindaco Paliotta: Queste cose le dicono le carte, le ripeto, queste cose le dicono i tecnici, va bene, la dice l'azienda di Bracciano, tra l'altro i dati sugli abitanti che lei ha detto, sono totalmente sbagliati. Ma lo sanno anche i bambini che stavamo a 39 mila e adesso siamo a 42 mila, come si fa aumentare 300 l'anno, avremmo aumentato 1300 l'anno, oppure 1000 abitanti l'anno. Comunque, i quantitativi non sono idee, sono bollette di scarico, va bene, quindi, gli abitanti sono aumentati più di 1000 unità in anno, e 3000 unità in quattro anni, ripeto, abbiamo forse anche annoiato nel dirlo tante volte. Il secondo, i quantitativi sono aumentati, lo dicono le bollette di scarico, non sono opinioni queste, comunque ripeto, lei dagli uffici tecnici può avere tutti i suoi chiarimenti.

Presidente Caredda: Sì ma non è che si può far replicare, replicare, replicare ancora Consigliere, basta c'è il Consigliere Asciutto.

Cons. Ardita: No seconda interrogazione.

Presidente Caredda: Ha preso venti minuti ai suoi colleghi.

Cons. Ardita: Seconda interrogazione breve.

Presidente Caredda: Non rispetta gli altri colleghi lei Consigliere, è chiaro, monopolizza.

Cons. Ardita: Seconda interrogazione breve.

Presidente Caredda: Il Consiglio Comunale

Cons. Ardita: Seconda interrogazione.

Presidente Caredda: Gli altri colleghi, se gli altri colleghi non devono fare interrogazioni la fa, altrimenti passo la parola ad altri.

Cons. Ardita: Perché non posso fare questa interrogazione? Ma come Voccia ha detto la prossima volta parla lui un'ora!

Presidente Caredda: C'è il Consigliere Asciutto.

Cons. Ardita: Posso fare la seconda interrogazione breve?

Presidente Caredda: E c'è il Consigliere Gregori.

Cons. Ardita: Posso fare la seconda interrogazione breve?

Presidente Caredda: No non la può fare perché alle 23.15 si chiude

Cons. Ardita: Presidente perché non posso parlare?

Presidente Caredda: Hanno diritto anche gli altri, Consigliere Asciutto prego.

Cons. Ardita: Lei mi proibisce di parlare?

Presidente Caredda: Non proibisco a nessuno, chiedo il rispetto dei tempi.

Cons. Ardita: Io mando gli atti alla Prefettura.

Presidente Caredda: Mandi gli atti alla Prefettura.

Cons. Ardita: Glielo dico, cioè io, visto che sono stati espulsi due

Presidente Caredda: Lo faccia, lo faccia

Cons. Ardita: abbia una corretta

Presidente Caredda: Consigliere Asciutto prego.

Cons. Asciutto: Mi dispiace....

Cons. Ardita: volevo parlare delle scogliere....

Cons. Asciutto: Mi dispiace per il Consigliere Ardita, però.....se sei veloce.....no, no, un minuto.....

Cons. Ardita: un minuto

Cons. Asciutto: ecco per favore..... posso Presidente? Un minuto....

Presidente Caredda: stiamo aspettando

Cons. Asciutto: perché c'è un'interrogazione urgentissima, grazie.

Cons. Ardita: Eccomi! Allora

Presidente Caredda: Scusi lei che ha fatto? Ha passato la parola al Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Un minuto, un minuto parlo, un minuto solo ha detto.

Presidente Caredda: Ma scusi ma lei la deve fare l'interrogazione, lei rinuncia e da la parola a Ardita?

Cons. Ardita: No

Presidente Caredda: Allora no, lei ha deciso

Cons. Ardita: ... come fate, ma che state al mercato? Ma voi state al mercato, fate come vi pare?

Presidente Caredda: Gianni e Pinotto, prego Consigliere.

Cons. Ardita: ... non si può .. che ha detto il Sindaco, con quei bei lavori che avete fatto ...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita faccia parlare la sua collega.

Cons. Ardita: Non si può parlare di Punta Rossa, che ha appena fatto a San Nicola, Sindaco, grazie ai lavori che avete fatto voi

Presidente Caredda: Devo interrompere il Consiglio?

Cons. Ardita: Non si può parlare della delibera 80, del 3.4.2009, Sindaco?

Presidente Caredda: Devo interrompere il Consiglio Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: Quella variante che avete fatto, e rispetto al progetto, non l'avete rispettato, Sindaco.

Presidente Caredda: Il Consiglio è interrotto.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del Consiglio, non si è allontanato nessuno, Consigliere Asciutto prego.

Cons. Asciutto: Non si accende!

Presidente Caredda: Come non si accende, se clicca si accende.

Cons. Asciutto: Ecco, ho premuto con più delicatezza e si è acceso. Allora l'interrogazione riguarda l'Assessore all'urbanistica, caro Assessore, l'Assessore all'urbanistica è sempre lei no? Dunque, la mia interrogazione riguarda purtroppo la richiesta di un intervento urgentissimo, per quanto riguarda via Fratelli Bandiera, in quanto gli abitanti della zona hanno ripresentato purtroppo un altro esposto ai Carabinieri, dovuto all'impossibilità di poter riposare nelle ore notturne. Dovuto all'attività che si svolge durante il periodo estivo, del nautico che è un centro culturale sportivo, a causa della musica, a causa dell'attività sportiva dovuta ai campi sportivi che solleva polvere rossa, questo già l'avevo interrogato la volta scorsa. Se avevamo un Regolamento in merito che potesse regolamentare gli orari di attività sportiva e gli orari del riposo, e le attività di trattenimento di spettacolo, perché mi sembrerebbe il nautico è sprovvisto anche di autorizzazioni per svolgere tutte le attività che svolge. Quindi, chiedo all'Assessore di indagare, di verificare presso i nostri uffici tecnici che genere di autorizzazione ha questo centro, in quanto la vita di questi cittadini purtroppo è diventata un inferno. Io ho qui uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici famiglie e ce ne sarebbe ancora di più non ho le altre copie, però chiedo o che il nostro Comune si adoperi a regolamentare le attività dei centri sportivi, soprattutto quando non si trovano a distanze adeguate i centri residenziali abitativi, o di adottare immediatamente un piano acustico. Ora il problema è che questa gente veramente non ce la fa più, quindi, chiedo un urgentissimo intervento da parte di questa Amministrazione, e soprattutto da parte dell'Assessore all'urbanistica. Questa è una, poi la seconda interrogazione, dico insieme Presidente, io volevo soltanto portare, non è un'interrogazione, volevo portare una testimonianza. Ringraziare il delegato all'arte del Comune di Ladispoli per l'abilissima mostra che ha organizzato il 13 novembre scorso, con un gruppo di artisti, tra cui espongo anch'io, ecco vi invito, scusate il 10 settembre scorso, ha inaugurato questa bellissima mostra Rassegne di pittura commemorativa dei 150 anni di unità d'Italia. Gli artisti veramente bravi, non pensavo che ci fossero una qualità così alta di espressione artisti, sul nostro territorio, l'unica cosa che mi è dispiaciuta che non era presente nessuno dell'Amministrazione Comunale, né l'Assessore e né il Sindaco. Come portavoce il Consigliere di opposizione partecipante alla mostra, mi è stato chiesto di riferire, se questa rassegna, questa mostra artistica, questa rassegna può essere divulgata nelle scuole e conservata come valore dell'espressione artistica del nostro territorio e fare in modo che tutte le scuole la possono visitare. Ecco, quindi, chiedo al Sindaco se si possono prendere provvedimenti in merito in tale senso, in modo da veramente dare spazio, rimane fino al 13 novembre, invito tutti ad andarla a visitare, è veramente bella, presso Blu Hotel Villa Margherita.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere.

Cons. Asciutto: Grazie a voi.

Presidente Caredda: Prima l'Assessore all'urbanistica, poi l'Assessore al turismo.

Ass. De Paola: Sì Consigliere, per quanto riguarda le competenze di questo assessorato, sicuramente faremo delle verifiche sulla compatibilità urbanistica, con l'attività svolta, però mi sembra che la questione da lei posta poi debba essere affrontata in altra sede, insomma, credo che la competenza sia quella dell'Assessore all'urbanistica. Comunque penso di poter rispondere a nome dell'intera Amministrazione, chiaramente ci attiveremo per verificare il disagio palesato suo tramite, dai cittadini, insomma.

Presidente Caredda: Grazie, Assessore Ciarlantini.

Ass. Ciarlantini: Semplicemente per, conosco bene il lavoro che fa Filippo Conte, perché sono sempre presente alle mostre, se non c'ero in quella circostanza era perché ero proprio fuori Ladispoli, il 10, ero fuori Ladispoli ero in Calabria, per cui sono stata invitata, come sempre partecipo. Anzi partecipiamo anche economicamente a questo genere di iniziative, perché comunque la pubblicità viene sostenuta dall'assessorato alla cultura, quindi, Filippo lo sa bene, con Filippo siamo in ottimi rapporti. Per quanto riguarda il discorso delle scuole, ne abbiamo già ragionato, io sono assolutamente favorevole a questo genere di iniziative, però la non presenza, infatti mi sembra strano che abbiano detto di ricordarlo in Consiglio Comunale, perché c'erano comunque delle giustificazioni, ma giustificazioni perché anche noi andiamo in vacanza qualche volta, credo che sia legittimo. Sicuramente andrò nei prossimi giorni, ma come sono sempre andata e come ho sempre partecipato alle iniziative del delegato Conte.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Gregori, ah Assessore Ascani prego.

Ass. Ascani: Solo per ricordare, ma non c'è da ricordarlo, che Filippo Conte è delegato all'arte, quindi, rappresenta l'Amministrazione, già la sua presenza qualifica, diciamo, la mostra. Cioè non è che poi tutti gli Assessori dovevano essere presenti, ovviamente c'era anche altre cose nell'ambito di quella giornata, io ero invitato, era invitati molti ma come lei sa c'era la festa del PD in piazza, quindi, gli amministratori erano impegnati in quell'occasione. Ma eravamo ben rappresentati da Filippo Conte, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Asciutto, se si dichiara o meno soddisfatta visto che ha fatto l'interrogazione.

Cons. Asciutto: No, francamente non mi ritengo soddisfatta. Era una rassegna importantissima, riguardava i 150 anni d'Italia, doveva essere presente almeno un membro della maggioranza, io ero presente, l'opposizione, però la cosa più triste è che io ho visto l'espressione di questi partecipanti, degli artisti, ci sono rimasti malissimo, non ci stava un rappresentante dell'Amministrazione. Lei stava in Calabria, beata lei, comunque, io vi ringrazio, no niente l'obiettivo, ho capito, senta posso fare da portavoce? Mi è stato chiesto, ecco io ho portato, ho preso l'impegno di fare da portavoce, se poi vi da fastidio mi dispiace,

non era questa l'intenzione, l'intenzione era ovviamente quella di portare una parola di solidarietà e soprattutto di ringraziare questi artisti che hanno partecipato e valorizzare la mostra. Grazie, posso anche dire la mia come Consigliere d'opposizione, vi ringrazio.

Presidente Caredda: Consigliere Gregori.

Cons. Gregori: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, sono le 23.15, quindi, o parlo velocissimamente o sfioriamo un pochino. Volevo fare un'interrogazione al Sindaco, per quanto riguarda i parcheggi, ogni cittadino di Ladispoli ha la possibilità di fare un abbonamento annuale e, quindi, poter parcheggiare poi in una zona prevista. Per quanto riguarda, invece, diciamo le abitazioni, i cittadini che abitano, appunto, intorno alla piazza del monumento dei Caduti, viale Cantoni, non c'è un'area prevista. Quindi, loro praticamente non possono parcheggiare e fare questo abbonamento annuale, volevo ecco sapere se era possibile fare una verifica in merito e cercare di dedicare una zona anche a loro. È chiaro che sono i cittadini che mi hanno contattato, non voglio parcheggiare sulla piazza del monumento ai Caduti, come non parcheggiano su viale Italia i residenti di viale Italia. Ma comunque destinargli una zona, un'area o delle vie limitrofe, per poter parcheggiare e fare questo abbonamento annuale, mi sembra giusto per equipararli a tutti gli altri cittadini di Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: A parte una considerazione così che, diciamo, c'entra poco con l'interrogazione ma che faccio. Mi è capitato di andare in alcune città turistiche della Puglia, non c'era una cittadina turistica che non avesse le strisce blu, soprattutto lungomare, questo lo dico perché due anni fa sembrava che stessimo facendo la rivoluzione, ci eravamo impazziti. In realtà non ho visto un Comune, una città in cui non c'erano le strisce blu, a Otranto se non ti allontani 150 metri dal lungomare proprio di dimentichi, vabbè a parte questi aspetti, no mi permetto di far notare che in questa città ci sono dei provinciali che di fronte al fatto che si fa la striscia blu, dicono ah, stiamo facendo quello che hanno fatto tutti i Comuni italiani. Detto questo, detto questo, detto questo lei ha già interrotto prima e ha già interrotto.....

Presidente Caredda: Basta Consigliere!

Sindaco Paliotta: Allora, la parola illegittimità abusivismo bisognerebbe prima capire che cosa sono, perché c'è una delibera chiaramente..... quello lo fa il suo premier Berlusconi, il suo premier Berlusconi fa queste cose. Detto questo, detto questo, detto questo.....

Presidente Caredda: Basta Consigliere Ardita! Basta! Basta! Devo interrompere di nuovo? Consigliere Gregori basta, il Sindaco deve rispondere, basta Consigliere Gregori. Basta però! Vabbè.....arrivederci

Sindaco Paliotta: no, che arrivederci

Presidente Caredda: Il Consiglio è interrotto Sindaco, che stiamo con st'altro matto qua....quello urla, quello parla, ma che è....ma che stiamo a fare

Sindaco Paliotta: ma dove l'avete trovato?

Presidente Caredda: il Consiglio è interrotto. Facciamo le tre del mattino qua.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Il problema sollevato, riguarda una parte specifica della città, quella della piazza Monumento ai Caduti, io penso può essere risolto positivamente dando questa possibilità e, diciamo, di fatto sarebbe la tessera quella annuale, probabilmente questi cittadini sarebbe utilizzabile via degli Abruzzi che sta molto vicina e via Odescalschi, i due tratti che sono con la tessera. Quindi, mi sembra si possa fare, tra l'altro confermo che sta per entrare in vigore una modifica che consente a chi ha la tessera per handicap, di utilizzare due ore gratuitamente il parcheggio, a parte i 200 permessi già rilasciati a cittadini di Ladispoli che hanno dimostrato, diciamo, una particolare disabilità. Poi ci sarà comunque per due ore gratis, per quanto riguarda chi è portatore di tessera con handicap. Comunque d'accordo.

Presidente Caredda: Consigliere Gregori.

Cons. Gregori: Sì grazie Sindaco, chiaramente la zona di pertinenza, l'Amministrazione deciderà, l'importante che sia vicino, io credo che il parcheggio a pagamento siano state una grande iniziativa e che tutti i cittadini di Ladispoli, anche quelli più scettici all'inizio, abbiano capito che sia veramente una grande risoluzione. Anche viale Italia, dove prima era impossibile parcheggiare, impossibile perché viale Italia era diventato un parcheggio a cielo aperto per i pendolari che andavano a Roma, oggi invece i cittadini che devono fare delle compere o comunque devono usufruire dei negozi a viale Italia che sono ormai un centro commerciale ecco, importante per la nostra città, trovano il loro spazio pagando il parcheggio che come sappiamo può essere fatto di dieci minuti in dieci minuti. Quindi, una cosa ottima per i cittadini e va bene per quanto riguarda il parcheggio al Monumento dei Caduti, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei

OGGETTO: Approvazione delle linee guida per l'attuazione di proposta di perequazione urbanistica presentata da privati per il riordino urbano nell'ambito della adottata variante generale al PRG.

Presidente Caredda: allora passiamo ai punti all'Ordine del Giorno "Approvazione delle linee guida, approvazione delle linee guida per l'attuazione di proposta di perequazione urbanistica presentata da privati per il riordino urbano nell'ambito della adottata variante generale al PRG", Assessore all'urbanistica, prego.

Ass. De Paola: Grazie Consigliere, cercherò di essere rapido per l'ora tarda. Si tratta di una delibera di grossa importanza, a mio modo di vedere, perché fissa dei criteri di carattere generale ed oggettivo per l'esame di proposte di perequazione urbanistica che costituiscono uno degli strumenti maggiormente utilizzati per procedere allo sviluppo urbanistico del territorio. Al di là dei piani regolatori e quant'altro, noi sappiamo insomma che è tramontata ormai da anni la stagione degli espropri e, quindi, le difficoltà economiche dei Comuni consentono lo sviluppo del territorio, soprattutto attraverso la partecipazione di soggetti privati, che a fronte di un incremento di natura urbanistica, di quelle che sono le potenzialità urbanistiche del proprio immobile o del proprio terreno, offre una contropartita in termini economici di vantaggio e di interesse pubblico. Questa Amministrazione ha ritenuto opportuno fissare dei criteri di natura oggettiva, che consentissero e garantissero a tutti i cittadini, un uguale trattamento, quindi, eliminando ipotetiche o potenziali disparità nei confronti di proposte provenienti da soggetti diversi, e per far questo si è scelto di far riferimento ad una norma, ad una regoletta di estimo, insomma anche di professionisti conosco, ma che è di dominio pubblico. Per cui si sceglie di fissare un contributo straordinario a carico del soggetto proponente che deve essere pari o quantomeno non inferiore al 50% dell'incremento di valore ottenuto attraverso l'accoglimento della proposta urbanistica. Chiaramente questa regola trova un conforto di natura oggettiva, nel fatto che il valore del terreno e i costi di trasformazione sono esaminati attraverso dei parametri anch'essi oggettivi, rappresentati dai valori dell'osservatorio mobiliare e dal prezzo della Regione Lazio. La delibera è stata ampiamente illustrata in commissione urbanistica, credo che se non ci sono richieste di chiarimenti, possa essere posta alla votazione.

Presidente Caredda: Grazie Assessore, interventi? Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Solo per replicare un po' alcune considerazioni che il sottoscritto, come rappresentante di Italia dei valori, ha già illustrato in alcune commissioni. Beh in primo luogo diamo atto all'Assessore competente di aver portato e confezionato unitamente agli altri esponenti della maggioranza, in commissione, con esponenti della minoranza, una delibera così come detta da lui, certamente straordinaria e significativa all'interno di questa materia così delicata. Però nel quadro di una, così, di una consiliatura dove sostanzialmente si sono registrati anche già .. di programma, con Italia dei valori ci aspettavamo una omogeneità all'interno di un tempo che possiamo inquadrare in questa consiliatura, che potesse dare, così come ha detto bene l'Assessore, registrare una non discriminazione con altri imprenditori che per alcuni piani di programma precedenti a questa delibera, hanno magari dato un apporto diverso, meno significativo da un punto di vista dell'utilità pubblica al Comune. Ci ha detto meglio adesso che non in tempi più lunghi, appunto, per .. creare una giusta omogeneità, di questo ne prendiamo atto, anche se ribadisco che questa delibera

potrebbe essere magari anche presentata prima, la riteniamo, quindi, in buona misura tardiva. Certamente non è un appunto che faccio all'Assessore, perché l'Assessore competente svolge queste funzioni da non molto e, quindi, anzi lo ringrazio perché si è adoperato su una questione certamente spinosa, significativa per questa materia. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, prendiamo atto per ribadire quanto diceva il collega di maggioranza, sono circa tre anni che noi discutiamo di questo, e pertanto ci siamo confrontati tante volte, ci trova perfettamente d'accordo su quanto l'Assessore ha predisposto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Ascutto.

Cons. Ascutto: è vero che la perequazione è uno degli elementi fondamentali in urbanistica, soprattutto quando si tratta..... è vero che la perequazione è uno degli elementi, un coefficiente che determina il valore, il peso così residenziale rispetto a quello che viene costruito a livello pubblico, cioè ci deve essere ovviamente uno scambio soprattutto di convenienza da parte dell'Amministrazione e da parte del privato. Però io voglio dire ai colleghi, e osservo, porto questa osservazione adesso, e chiedo .. interventi in merito non alla forma che è stata imposta, non al contenuto voglio dire della delibera, ma alla forma. Perché ho già posto il problema alla Segretaria, in merito a chi deve esprimere pareri tecnici in merito alle delibere urbanistiche. E qui ho visto la firma dell'architetto Passerini, l'architetto .. che stimo tantissimo, una persona veramente competente, è brava nel suo lavoro, però secondo me non è competente a firmare questi pareri in materia urbanistica. Avendo posto il problema già al Segretario, lei mi aveva detto assolutamente non è così in alcune cose e in altri no, io sono andata sul sito del mio ordine, e ho praticamente buttato giù alcuni pareri ecco. E in particolare leggo una che mi ha colpito che riguarda in maniera chiara la posizione di cui trattasi in questa delibera. Allora l'architetto Passerini ha una categoria D e questo riguarda propria la categoria D, il quesito che viene fatto all'ordine degli architetti è il seguente. Sono un funzionario di Pubblica Amministrazione, con la qualifica di collaboratore tecnico professionale categoria D, sin dal 1968 ho conseguito la laurea triennale in architettura, e svolgendo attività nell'ambito dell'Amministrazione pubblica, credo, chiedo se posso procedere all'attività di progettazione su strutture di competenza aziendale. Preciso che sono in possesso di abilitazione all'attività geometra e in tale riferimento ho già progettato diverse opere finalizzate tutte alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare aziendale. Viene risposto, essendo in laurea di primo livello, dall'ordine viene risposto, quindi, livello superiore diplomato lei può svolgere tutte le attività che rientrano nelle competenze stabilite dall'articolo 16 della Legge 328 del 2001. Infatti sono andata a vedermelo l'articolo 16, cosa dice, e dice esattamente quanto segue, attività professionali. Allora attività professionale formano oggetto le attività professionali gli iscritti nella sezione D, che è la laurea breve, architetti, premesso che deve essere abilitato e iscritto a un ordine. Io vorrei vedere queste qualifiche, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restano immutate le riserve attribuzioni già stabilite nella vigente normativa. A per attività urbanistiche, l'attività basate sull'applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione e alle attività di progettazione, direzione lavori, stime e collaudi di opere edilizie, comprese le opere pubbliche. Per quanto riguarda

la pianificazione, le attività basate sulla applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione, cioè lui può concorrere, collaborare con la attività di pianificazione, ed è inteso con lauree superiori, con abilitazioni superiori. Quindi, secondo quello che dice il nostro ordine, lui non ha la competenza di esprimere pareri tecnici in merito a materie di pianificazione urbanistiche, chiedo un riesame di questa delibera, chiedo di accertarci se effettivamente il collega ha le competenze in materie tecniche per rendere valevole una delibera. Perché così come viene descritto dalla 328, articolo 16, non risulta che ce l'abbia, quindi, io per questo motivo non la voto. Anzi chiedo che torni indietro per una verifica, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Ma la collega.....

Presidente Caredda: Allora c'era prima Voccia, poi c'è lei, stia calmo Consigliere.

Cons. Voccia: Io dicevo questo, noi sul contenuto siamo favorevoli, non ci piove, subordiniamo il nostro voto favorevole all'Assessore che dovrà verificare poi con l'ufficio competente, su quanto diceva la collega Ascitto se è competente o meno. Dunque, il nostro voto favorevole, è subordinato a quanto gli chiedeva la collega Ascitto, grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Questo Regolamento è interessante perché passiamo dai 4 anni che è gestito questi piani integrati e queste variante dalla sperequazione alla perequazione, e non si deve offendere il collega Battilocchi, perché io non intendo che lui ha rubato nell'Amministrazione. Quello che intendo io è un'altra cosa, che quando nei piani integrati c'è una punta di Palo presentata dalla società ... e lei ne è a conoscenza come gli altri, lei purtroppo sta nella maggioranza e sa questi atti che vengono fatti, capito. Quando nella maggioranza si passa prima alla sperequazione di piani integrati per accontentare tre, quattro amici, di cordata, poi si stabilisce un nuovo Regolamento dei cittadini, da oggi ci saranno le regole. Prima abbiamo accontentato 3, 4 amici per fare clientelismo, lo posso dichiarare mi prendo tutta la responsabilità, mi dite se non è vero, e poi stabiliamo un nuovo Regolamento in città per la perequazione dei piani integrati. Cioè prima vi siete fatti campagna elettorale in 4 anni per far passare quei piani integrati, scandalosi, veramente scandalosi, perché di pubblico c'è stato poco e di interesse privato c'è stato molto. Allora io non è che posso essere d'accordo su questo metodo, siamo passati dalla sperequazione alla perequazione, siamo passati da quegli amici che il Sindaco ha accontentato, a stabilire un Regolamento per tutta la città. Non condivido questo modo di far politica e di gestire l'Amministrazione, e per questo motivo do sicuramente voto contrario.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Quali sono gli amici che ho accontentato, e quali sono i piani integrati? Nomi, cognomi e delibere.

Presidente Caredda: In caserma però Sindaco.

Sindaco Paliotta: No no ce lo dice qui, ce lo dice qui nomi e cognomi degli amici che sono stati accontentati, e poi quali sono i piani integrati?

Presidente Caredda: Questa si chiama calunnia, lo sa? È calunnia eh! Accenda il microfono Consigliere.

Cons. Ardita: Uno è un noto esponente del PD, lei si deve vergognare, quando io ho detto e mi sono preso la responsabilità mettendo il manifesto, che 14, 15 persone lei ha assunte tutte del direttivo del PD.....

Sindaco Paliotta: no, no, non cambiare argomento

Cons. Ardita: I piani integrati vi siete scelti 3, 4 amici vostri

Sindaco Paliotta: quali sono i nomi?

Cons. Ardita: se li guardi bene, io credo, mi sono ricordato la Punta di Palo, mi sono ricordato quello del Direttivo del PD, lei forse li conosce meglio di me. Non credo che in quel caso ci sia stato una perequazione

Sindaco Paliotta: quali sono i nomi?

Cons. Ardita: c'è stata forse una perequazione amica giusto Battilocchi? O dico delle stupidaggini?

Sindaco Paliotta: dici delle stupidaggini

Cons. Ardita: Delle stupidaggini?

Sindaco Paliotta: meno male che te lo dici da solo

Cons. Ardita: va bene se lo dice lei Sindaco.

Presidente Caredda: Consigliere fa l'intervento

Cons. Ardita: se lo dice lei Sindaco

Presidente Caredda: sulla delibera o che dobbiamo fare?

Cons. Ardita: oggi è arrivato il Regolamento ma io confermo, affermo il mio principio, siete passati dalla sperequazione dei piani integrati, alla perequazione.

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Io credo che convenga evitare proprio ogni discussione, in merito, perché come apre bocca dovrebbe essere querelato per ignoranza di fatto e nei tempi e nei termini che usa. Io penso che i piani integrati siano stati votati, abbiano una loro precisa

convenienza per l'Amministrazione Comunale, quindi, per il Comune, per la collettività, molto probabilmente questa idea di fare una linea guida, poteva essere presa anche prima. Avremmo fatto bene a prenderla, ma evidentemente non ci sono state le condizioni, sia di pensiero di questa linea, anche perché in quei piani integrati, mi rivolgo al Consigliere Lauria, abbiamo cercato di dare sempre il massimo di quelle che erano le condizioni di favore per il Comune. Detto questo, ovviamente quando si fa un piano integrato c'è l'interesse del privato e c'è l'interesse della Pubblica Amministrazione, ben venga questa proposta di linee guida di perequazione, perché la maggior parte dei piani integrati deve essere ancora affrontata. E credo che sia anche la parte più importante, più consistente di quello che riguarda tutte le iniziative che sono state inserite nella variante di piano o dalla loro unanimità.

Cons. Ardita: *no! Da dieci Consiglieri.....*

Presidente Caredda: Silenzio! Perché deve interrompere, ma perché deve interrompere!

Cons. Battilocchi: Votata all'unanimità e che, e che, e che dovrà essere discussa nelle osservazioni e anche vedere concretizzato prima quelle che sono le proposte fatte dai privati che sono state inserite in quel contesto. Quindi, ben venga questa proposta, perché porta chiarezza di comportamenti e di interessi, sia dell'Amministrazione che del privato.

Presidente Caredda: Grazie, Dottoressa Boccato vuole chiarire cortesemente dal punto di vista legislativo, questa eccezione che ha sollevato l'architetto Ascutto, Consigliere Ascutto.

Dott.ssa Boccato: Allora, della problematica ne avevamo già affrontato con l'architetto Ascutto. Non conosco ovviamente la norma che fa riferimento l'ordine degli architetti, però quello che le avevo già detto a voce, lo ripeto qua stasera, le problematiche sono su due piani diversi. L'architetto junior Passerini non ha firmato un piano urbanistico, per cui va in violazione delle norme dell'ordine degli architetti, mi risulta che il piano regolatore del Comune di Ladispoli, hanno firmato degli architetti, non junior. Come quell'altro di Monteroni, che adesso non mi ricordo, l'ha firmato un altro architetto e non l'architetto Passerini. L'architetto Passerini in forza di un decreto sindacale, perché è stato incaricato di un ufficio, esprime un parere tecnico amministrativo, rispetto alla procedura e al fatto che quello strumento che la delibera che è un atto amministrativo, prima che tecnico, sia conforme alle norme. E credo che ha tutte le qualifiche per poterlo esprimere, perché lo esprime in base all'articolo 107 del 267 del 2000.

Presidente Caredda: Grazie. Sì architetto, Consigliere molto velocemente.

Cons. Ascutto: Sì allora per poter esprimere un parere, mi domando se bisogna essere iscritti poi a un albo e aver superato un esame di abilitazione, no?

Dott.ssa Boccato: No per il Comune no.

Cons. Ascutto: No per il Comune no

Presidente Caredda: Per il Comune no.

Cons. Asciutto: è sicura di questo?

Dott.ssa Boccato: Le faccio pure presente che l'avvocato del Comune non è iscritto all'albo degli avvocati, ma un albo speciale, pensi un po', perché? Perché altrimenti ci sarebbe conflitto di interessi.

Presidente Caredda: Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Velocemente, vista l'ora tarda, ma credo che sia opportuno capire questo. Questo punto sulle linee guida, per quanto riguarda i piani integrati, è vero che qualcuno dice che è tardivo ma secondo me si innesta in un momento molto particolare dell'Amministrazione Comunale. Non solo per quanto riguarda Ladispoli e, quindi, in un momento particolare della vita amministrativa del Comune di Ladispoli, ma anche per quanto riguarda praticamente la manovra economica che si sta attuando per quanto riguarda la realizzazione di servizi in territori che sono territori comunali. Quindi, dice bene l'Assessore, si va sempre più perdendo, anzi non si affronta più il discorso di andare all'acquisto di terreni per realizzare dei servizi, ma si passa attraverso i piani integrati per fare in modo che i servizi, una città li debba costruire e li debba avere. Ecco su questa scia e constato anche, come dice il capogruppo Battilocchi, voglio almeno sperare che questo ultimo tempo di consiliatura, in questi ultimi tempi di consiliatura l'Amministrazione vada a chiudere il piano regolatore generale, con una serie di iniziative che già in commissione si sono discusse, proprio per questi motivi allora questo tipo di delibera può essere giusta nel votarla. Cosa voglio dire, che votare questa delibera, caro Sindaco, caro Assessore, se mi ascolta, prelude poi un lavoro successivo, che si chiuda il piano regolatore generale, che si chiudano tutti i piani integrati con un sì o con un no, tutti i piani integrati che sono stati presentati, perché una Amministrazione che funziona significa che da risposte. Non devono essere positive, ma la risposta la deve dare, abbiamo una serie di cose che dobbiamo chiudere, questa delibera l'ha .. favorevole, affinché queste cose avvengano. E, quindi, ci sarà il voto favorevole di Azione popolare.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Asciutto ha fatto 3 interventi..... ma il capogruppo fa 2 interventi, poi lei si è autoproclamata, sì ne ha fatti 3 già di interventi, lo faccia basta che sia veloce, veloce, no non per la bontà lei sta violando il Regolamento e io glielo sto concedendo. Visto che siete abituati a fare così. Gianni e Pinotto.

Cons. Asciutto: Infatti le chiedo di applicare il Regolamento, non gli sto chiedendo altro, grazie.

Presidente Caredda: Apposta se dovessi applicare il Regolamento, dovrei levarle la parola.

Cons. Asciutto: No, non credo proprio.

Presidente Caredda: Quindi, sia veloce faccia questo intervento.

Cons. Asciutto: La ringrazio ecco.

Presidente Caredda: che poi (*omissis*)

Cons. Asciutto: Per chiarire il concetto, per chiarire il concetto, se mi lascia parlare Presidente grazie, così non perdiamo tempo.

Presidente Caredda: Prego.

Cons. Asciutto: Per chiarire il concetto espresso dalla Segretaria. Allora, quando l'articolo 16 del DPR 328/2001, che parla di modifiche discipline delle professioni, allora parla di concorso e collaborazione alle attività. Con chi dovrebbe collaborare e concorrere?

Dott.ssa Boccato: Assistenza al RUP.

Cons. Asciutto: E il RUP chi è responsabile del procedimento?

Dott.ssa Boccato: In questo caso non c'è.

Cons. Asciutto: Appunto, siamo arrivati al punto, Segretaria, ci dovrebbe essere un responsabile del procedimento, che dovrebbe sulla laurea .. in questo caso l'architetto abilitato. Il nostro dirigente sopra, io ero convinta che fosse lui, invece .. non ci sta più, allora lui ha la laurea di abilitazione, ecco, manca il responsabile del procedimento, siamo arrivati al dunque. Quindi, secondo me, la forma non c'è, ecco non ci giriamo intorno, ecco, la ringrazio.

Presidente Caredda: Dottoressa Boccato prego.

Cons. Asciutto: Quindi, ci esprimiamo, mi spieghi meglio io purtroppo

Presidente Caredda: Sì ma gli interventi sono finiti.

Cons. Asciutto: Sì sì, infatti, poi verificiamo come votare, grazie.

Dott.ssa Boccato: Volevo farle un ultimo esempio, architetto Asciutto, che questi conflitti fra ordini professionali, esiste un conflitto aperto, fra l'ordine degli ingegneri, l'ordine degli architetti. Per cui l'ordine degli ingegneri dice che in merito di acquedotti, fognature e discariche etc., gli architetti non hanno competenza, allora io le rispondo noi abbiamo un architetto che sovrintende l'ingegner Prato, però potremo anche staccare l'ingegnere Prato.

Sindaco Paliotta: posso dire una cosa molto più, al di là di quello che dice

Dott.ssa Boccato: tutti questi così

Sindaco Paliotta: al di là di quello che dice..... Consigliere Asciutto, c'è una cosa semplice, non sono gli ordini professionali che dettano le Leggi ai Comuni o allo Stato, casomai è il contrario. Cioè un ordine può stabilire delle cose che poi non sono vincolanti per i Comuni, comunque, questo potrà essere approfondito in un'altra sede. Tanto è vero, ripeto

Presidente Caredda: Impugnerà la delibera, che deve fare, allora mettiamo in votazione la delibera..... il Consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione delle linee guida per l'attuazione di proposta di perequazione urbanistica presentata da privati per il riordino urbano nell'ambito della adottata variante generale al PRG.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio, Dottoressa Boccato l'appello grazie.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo...non c'è, scusate Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Io non l'ho messa presente il Consigliere Asciutto, perché non ha risposto all'appello, che fa?

Cons. Asciutto: *stavo parlando, sono presente.*

Dott.ssa Boccato: Perfetto. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici presenti.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia dichiarazione di voto, prego.

Cons. Asciutto: Allora noi votiamo a favore questa delibera, però vogliamo che l'Assessore si assume la responsabilità di verificare quanto dichiarato e quanto sollevato.

Sindaco Paliotta: *per noi conta il parere della Segretaria Generale*

Cons. Asciutto: no, no, per noi vogliamo la verifica.

Presidente Caredda: Va bene lo verifichiamo. Allora il punto 3 "Approvazione delle linee guida per l'attuazione di proposte di perequazione urbanistica, presentate da privati per il riordino urbano nell'ambito dell'adottata variante al PRG", chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici ho perso uno, quattordici, non lo avevo visto*

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *uno,*

Presidente Caredda: Uno, chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: nessuno

Presidente Caredda: Nessuno, il punto è approvato.

OGGETTO: Piano di zona fascia Aurelia, trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, determinazione dei criteri

Presidente Caredda: Punto 5 “Piano di zona fascia Aurelia, trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, determinazione dei criteri”, Assessore De Paola prego.

Ass. De Paola: Con estrema sintesi, si tratta della fissazione dei criteri di .. superficie in diritto di proprietà dei piani di zona per l'edilizia popolare, scusa, della fascia Aurelia, si tratta di una previsione, di una clausola che dovrà essere inserita all'interno degli atti notarili, in considerazione del fatto che pende contenzioso attualmente dinanzi alla Corte di Cassazione, originato dall'impugnazione promossa dei soggetti che hanno subito l'esproprio dei terreni avverso la stima adottata, all'epoca, dal Comune. La Corte di Appello ha dato torto al Comune, ha fissato in 106,00€ al metro quadro l'indennità di esproprio, il luogo aderenti .. per cui si inserirà all'interno degli atti notarili che consentono il trasferimento, una clausola in forza della quale il soggetto beneficiario del trasferimento si impegni ed obbliga .. garantire il Comune di ogni ipotesi di soccombenza connessi ai giudizi e alla determinazione finale dei giudizi che darà la Corte di Cassazione.

Presidente Caredda: Grazie, interventi? Ardita.

Cons. Ardita: Presidente io per discutere questo, siccome avevamo la possibilità, la disponibilità il Segretario Comunale è presente e vedo che da i pareri, ma posso sapere come Consigliere Comunale, se io dopo 3 mesi ho diritto, dopo che ho fatto l'interrogazione scritta, a una risposta scritta?

Presidente Caredda: Il punto all'Ordine del Giorno lei l'ha capito qual è?

Cons. Ardita: Prima del punto 5 ho detto, l'ho interrotta un attimo.

Presidente Caredda: Che cosa c'entra adesso il discorso del

Cons. Ardita: Voglio sapere dal Segretario Comunale, posso sapere in aula se io ho diritto dopo 3 mesi a una risposta scritta? Visto che ho fatto una interrogazione scritta?

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi.

Cons. Ardita: Va bene.

Cons. Battilocchi: Io credo che sia importante arrivare a questa delibera, Presidente, perché ci sono molti cittadini che devono fare degli atti di passaggio e assumere dei mutui, più tempo e più rischiano l'aumento del costo del mutuo. Quindi, voto favorevole da parte nostra.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Nessuno, ah Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Parliamo del punto, perché mi ero distratto un attimo.

Presidente Caredda: Sì sì parliamo del punto.

Cons. Ruscito: No no non so come era finito il colloquio con Giovanni Ardita.

Presidente Caredda: è il punto 5

Cons. Ruscito: No, il punto 5 siamo a favore, riteniamo che sia un atto dovuto nei confronti dei possessori delle cooperative, quindi, crediamo di poter votare a favore questa delibera.

Presidente Caredda: Grazie, non deve dare pareri, fa la dichiarazione di voto, e allora la faccia, si svegli.

Cons. Ardita: No dichiarazione contraria Presidente, invito lei e il Segretario Comunale.

Presidente Caredda: è contraria ne prendiamo atto.

Cons. Ardita: Ritengo che vi stiate aggiustando i punti all'Ordine del Giorno, lei al principio del Consiglio Comunale e invito ad inviare tutta la registrazione per lettura, lei al principio del Consiglio Comunale ha letto un'interrogazione scritta, qualcun'altro ha fatto osservare che da 3 mesi non mi ha risposto nessuno, qui si fa finta di niente

Presidente Caredda: Ma qual è il punto all'Ordine del Giorno

Cons. Ardita: come 4, 5 anni

Presidente Caredda: la dichiarazione di voto qual è?

Cons. Ardita: Lei, lei ha letto questo al principio del Consiglio, poi avete fatto finta di niente, io ritengo che non è l'atteggiamento corretto

Presidente Caredda: Chiami il Prefetto

Cons. Ardita: Continuate così.

Presidente Caredda: Mettiamo in votazione

Cons. Ardita: Continuate a fare degli Atti illegittimi.

Presidente Caredda: Non può continuare a parlare sopra.

Cons. Ardita: Continuate a fare degli Atti illegittimi.

Presidente Caredda: Lei continui, allora stiamo mettendo in votazione il punto 5 "Piano di zona fascia Aurelia, trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, determinazione dei criteri", chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno

Presidente Caredda: Uno, nessuno astenuto, il punto è approvato, arriverci a domani.----
